ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Domenica 22 Gennaio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8410

Il filo della politica

Un nuovo, terrificante episodio della rivoluzione prorompente in Russia; **l'attentato contro lo czar.** La stampa ufficiale e ufficiosa lo chiama naturalmente un fatale errore, ma nessuno crede che il cannone che tirò a mitraglia sul padiglione dove lo czar celebrava la benedizione delle acque, sia stato caricato a palla anzichè a polvere, per un disgraziato accidente. Si tratta, evidentemente, di un altro monito, truce e formidabile, che le forze e le energie compresse del paese danno a coloro cui sorride ancora la speranza di continuare nel secolare sistema di compressione.

Lo czar è rimasto illeso, non ci sarebbero che alcuni feriti; la versione ufficiale anzi non parla che di uno; pure, l'episodio ha scosso e atterrito il mondo che ha scorto subito il significato e la portata storica dell'avvenimento. Insieme alla rivolta delle corporazioni amministrative e scientifiche, al movimento degli intellettuali, all'agitazione dilagante nel proletariato, il vecchio metodo terrorista rialza la testa e, certo, trova oggi un ambiente più infiammato e infiammabile di quel che fosse mai. La guerra disgraziata dell'Estremo Oriente e i suoi effetti disastrosi, spingono vasti strati sociali a propositi estremi di ribellione; il Governo dal canto suo, non più tentennante, ma fermo nei dinieghi e nelle resistenze, fa il resto.

In questa settimana si è avuto un altro esempio di tale politica; la circolare del ministro dell'interno ai governatori delle provincie, sulla legislazione agricola. Ancora un'illusione caduta. Le frasi vaghe dell'«ukase» dello czar, fecero credere che il Governo mirasse alla soppressione progressiva di tutto quel complesso di norme che fanno della classe dei contadini in Russia, un ceto speciale, giuridicamente isolato dagli altri, legato tuttora alla comunità agricola con vincoli più gravi di quelli soppressi da Alessandro II. La circolare invece accentua che tali interpretazioni dell'«ukase» dello scorso decembre sono arbitrarie ed erronee. Il Governo concederà qualche facilitazione di dettaglio, ma si guarderà bene dal toccare il criterio fondamentale della legislazione agricola; il criterio di classe appartata che i contadini dovranno continuare a rappresentare.

Si capisce che lo czarismo ragioni così; nella netta e rigida divisione di ceti e di funzioni, aiutata e imposta dalle leggi, sta la radice della sua forza; la permeabilità delle classi sociali, affrettando il trionfo delle grandi correnti democratiche, equivarrebbe alla sua rovina.

Frattanto però, mentre ai contadini si impone di restar contadini, il proletariato industriale, per dimostrare il suo profondo malcontento, ricorre allo sciopero in grande stile. Dalle officine navali, ferroviarie, metallurgiche di Cronstad e di Pietroburgo, escono a diecine di migliaia gli operai, diffondendo la parola d'ordine: Sciopero generale.

Sciopero economico o politico? Esso, verosimilmente, partecipa all'uno e all'altro di questi fattori; la spinta del disagio economico si accoppia alla coscienza della necessità di trasformazioni politiche senza le quali perdurerebbe quello stato di cose che trae a rovina il proletariato. Tale concetto è espresso limpidamente nella petizione che gli operai avrebbero in animo di presentare allo czar. Quella petizione, pur nella sua forma invocatoria, costituisce un formidabile atto d'accusa contro il sistema attuale di cui rivela i veri responsabili. Non lo czar ma le schiere degli alti funzionari avvezze a spadroneggiare e timorose di controlli che segnerebbero la fine del loro potere, sono il grande ostacolo alla riforma dello Stato che da tutti i ceti ormai si reclama a gran voce. «La burocrazia è formata di ladri del denaro dello Stato; essa ha gettato il paese nell'anarchia ed evocato una guerra vituperevole».

Il dito è messo sulla piaga, ed è notevole come la sintesi, necessariamente sommaria della petizione, concordi con l'analisi che uno dei più eletti spiriti della Russia moderna, lo Struve, fa del morbo che affligge il suo paese. Anche lo Struve vede il marcio in alto, solamente in alto; egli non dispera dell'organismo sociale russo e lo ritiene capace di sviluppare, per via di progressiva evoluzione le sue energie; afferma anzi che tale processo nonostante le iniquità del sistema politico, si sta vittoriosamente facendo. Ma ogni utile riforma, ogni spunto di modernità nelle leggi e nei regolamenti è reso vano dal potere assoluto e irresponsabile che non può esercitare un controllo sulla burocrazia religiosa, militare e civile e ne è anzi il prigioniero.

La pressione combinata di tante forze sociali quante oggi in Rusia proclamano la necessità delle riforme, riescirà a rompere tale catena?

E' questo il grande problema mondiale del momento.

*

La lettera con la quale Combes presentò a Loubet le dimissioni del ministero, costituisce il fatto più caratteristico e istruttivo della **crisi francese.**

Combes se ne va ma, prima di andarsene, riesce a lasciare in eredità il suo programma ai successori. L'esempio è nuovo nella storia dei mutamenti ministeriali. Le maggioranze parlamentari che rovesciano un Governo, tendono di solito a seppellire con gli uomini le idee e tale era appunto la meta suprema della reazione francese. Combes personificava tre riforme democratiche contro le quali realisti e nazionalisti conducono da anni una guerra a coltello: «La separazione della Chiesa dallo Stato; le pensioni per la vecchiaia degli operai; l'imposta progressiva sulla rendita».

Tali riforme hanno avuto la sanzione solenne ed esplicita di un voto della maggioranza; la crisi ministeriale, apertasi subito dopo, appare dominata da quel voto e ha quindi frustrato i piani della reazione.

Molti nomi si fanno dei chiamati alla successione di Combes: da Rouvier a Clemenceau, da Brisson a Sarrien. Quale si sia per essere l'eletto, sembra certo che egli non potrà modificare sostanzialmente il programma di Combes. Clemenceau darebbe la maggior garanzia che la separazione della Chiesa dallo Stato si farà presto; Rouvier (il meglio quotato dei candidati) potrebbe attenuare alquanto l'intensità della politica anticlericale, ma il ritorno al Concordato, il ristabilimento dei rapporti franco-vaticani non possono entrare nei piani di alcun ministeriabile in Francia.

Per questi bei risultati

Ce n'était pas la peine assurément
De changer le gouvernement

Il ritornello di madame Angot è l'unico conforto della reazione clericale.

La rivolta degli operai a Pietroburgo.

Timori di una giornata di sangue.

IL POPE GAPONI SCOMUNICATO.

Lo sciopero diventa generale.

L'invasione delle fabbriche. - Manca il pane e la luce. - Fermento indescrivibile.

PIETROBURGO 21 (N). Lo sciopero dei tipografi, incominciato ieri in alcune tipografie, si è esteso stanotte a tutte le altre. Oggi non sono usciti che un giornale tedesco e la piccola edizione del «Messaggero del Governo»

Una deputazione di scioperanti dalle officine Putiloff si recò in tutti gli stabilimenti industriali per un raggio di 18 chilometri; ne invase parecchi, tagliò le cinghie di trasmissione e frantumò porte e finestre, costringendo in tale guisa gli operai a sospendere il lavoro.

La maggior parte degli artigiani dovette pure chiudere in fretta e in furia le proprie officine, giacchè altrimenti i gruppi di scioperanti che girano per la città le avrebbero demolite tutte.

In città regna fermento indescrivibile. Lo sciopero prende proporzioni sempre più spaventevoli e le sue conseguenze sono imprevedibili.

PIETROBURGO 21 (N). Oggi si chiusero parecchi grandi stabilimenti di lavanderia. Lo sciopero è organizzato con ammirabile abilità e preparato da lunga mano. Nelle officine Putiloff i poliziotti sono numerosissimi, ma la loro presenza non sarebbe necessaria a mantenere l'ordine, al quale provvedono picchetti di 5 uomini ciascuno, composti da operai.

Hanno sospeso il lavoro anche i fornai; comincia a scarseggiare il pane. Gli addetti al tram a cavalli dimisero pure il lavoro. Si teme che questa sera non possa neppure funzionare la luce elettrica perchè probabilmente gli operai addetti alle officine saranno costretti a sospendere il lavoro. Gli scioperanti sono risoluti a ogni estremo.

PIETROBURGO 21 (N). Sinora tutto è tranquillo nell'officina per l'illuminazione elettrica, nella società pietroburghese per gli impianti elettrici e nella «Société anonyme pour l'éclairage électrique». Le società sperano di poter continuare almeno parzialmente il loro esercizio.

PIETROBURGO 21 (N). La ferrovia cittadina è custodita stasera dalla truppa.

Un proclama del pope Gaponi - Le misure draconiane del Governo.

VIENNA 21 (N). La «N. F. Presse» ha da Londra: Da stamane regna a Pietroburgo un vero caos. Stanotte una parte della città era al buio. Gli uffici telegrafici e telefonici sono custoditi dalla truppa.

Il capo della polizia voleva pubblicare un manifesto per esortare la popolazione a non uscire dalle case nei prossimi giorni, ma in seguito allo sciopero dei tipografi, non potè far stampare il manifesto.

Il pope Gaponi ha pubblicato un proclama in cui invita tutti i pietroburghesi, senza distinzione d'età, ad accompagnarsi a lui domenica. Tutti dovranno comparire senza armi. Gaponi è custodito incessantemente da 300 operai armati di revolver.

Le vie della città brulicano di soldati e di poliziotti. Sembra di essere in una città stretta d'assedio.

Non si aspetta che il Governo ceda, giacchè ha dato alle truppe ordini draconiani e così è quasi inevitabile un immane macello. La situazione si fa di ora in ora più grave.

La catastrofe sembra inevitabile.

BERLINO 21 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca da Pietroburgo: Lo sciopero ha preso oggi una piega gravissima e si prevede che il conflitto avrà domani una soluzione sanguinosa.

In questo momento si è inviata in tutta fretta l'artiglieria nel quartiere operaio della città. Le vie della capitale sono percorse da pattuglioni di truppa e di gendarmeria. I soldati ricevettero cartucce a palla. Il Governo è deciso a non cedere e perciò gli operai vogliono abbandonare il loro contegno d' aspettativa. Sembra ormai inevitabile una catastrofe spaventevole.

Il corrispondente da Pietroburgo delle «Tägliche Rundschau» telegrafa: La situazione è spaventosamente grave. Lo sciopero si è esteso a tutte le officine del distretto di Pietroburgo; tutte le forze del Governo sembrano paralizzate. Le misure sinora adottate sono inadeguate. Finora non avvenne nessuna dimostrazione pubblica.

Le domande dei tipografi. - La censura sulle notizie dello sciopero.

PIETROBURGO 21 (N). Nei locali della stamperia Suvorin si tenne un'adunanza di padroni tipografi e un'altra d'operai. I primi deliberarono di accettare domani la comunicazione delle domande degli operai. I delegati degli operai formularono le domande riguardanti l'aumento di paga, e deliberarono di presentarle ai padroni se saranno approvate dal club operaio, e di riprendere il lavoro se i padroni le accetteranno e se il club operaio si dichiarerà d'accordo. Nel caso che il club operaio non fosse d'accordo, lo sciopero continuerebbe anche se i padroni avessero accolto le domande degli operai. Gli editori e i redattori dei giornali convennero di procedere solidalmente e di non pubblicare alcun giornale. Inoltre fu deciso di presentare una domanda al ministro dell'interno per ottenere che si sospenda la censura della polizia sulle notizie dello sciopero.

Primi scontri con la polizia.

PIETROBURGO 21 (N). In molti punti della città sono già avvenuti combattimenti fra poliziotti e dimostranti.

Una lettera del pope agitatore allo czar: Scomunicato.

PIETROBURGO 21 (N). Il capo degli operai, il prete Gaponi, diresse ieri una lettera allo czar, in cui lo prega di volere ricevere domani alle 2 pom. nel palazzo d'inverno la petizione degli operai.

In una lettera al principe Mirski il Gaponi rileva che il ministro dell'interno ha il dovere di consigliare allo czar di aderire a questa preghiera. Lo czar non deve temere per la propria sicurezza: gli operai saprebbero proteggerlo.

Gaponi ebbe con il ministro della giustizia un lungo colloquio. Il ministro prese atto delle domande degli operai e dichiarò che ciascuno deve fare il proprio dovere come gli detta la coscienza.

Il metropolita Antonio ha pronunciato l'anatema contro Gaponi, perchè eccita il popolo in momenti critici.

LA DIMOSTRAZIONE DI DOMANI al Palazzo d'inverno.

Gli operai e lo czar.

PIETROBURGO 21 (N). Per domani è progettata dinanzi al palazzo d'inverno una imponente dimostrazione operaia durante la quale verrà presentata allo czar la petizione già accennata. La petizione - che fu firmata da 50.000 operai - chiede oltre ai già noti postulati, giustizia per tutti, libertà personale, immediata amnistia di tutti i condannati politici, libertà di stampa, cessazione della guerra ed infine che tutte le ordinazioni per la marina sieno fatte all'interno.

Si crede però che lo czar non riceverà che una deputazione degli scioperanti, non già nel Palazzo d'inverno al cospetto della folla minacciosa, ma bensì a Zarskoie Selo. Colà i ministri si radunano a consiglio ogni giorno e talvolta anche due volte nella stessa giornata.

I propositi del pope Gaponi - Come riuscì a organizzare gli operai. - La vita per la libertà!

LONDRA 21 (N). Gli avvenimenti interni della Russia hanno soffocato per ora ogni interesse per la guerra. La fine dell'attuale movimento è imprevedibile. Qui ci si meraviglia sopratutto come il fermento abbia potuto raggiungere a tali proporzioni e come la burocrazia, che è tutto in Russia, si sia trovata impotente a frenarlo.

Il pope Gaponi dichiarò che l'agitazione operaia è anzitutto un movimento politico. Il pope si era presentato a Plehve come agente provocatore e gli aveva proposto di porre le basi di una grande organizzazione operaia, col qual mezzo si sarebbero scoperti i capi della agitazione. Il ministro cadde nella trappola e Gaponi potè creare undici organizzazioni centrali che si raccoglievano ed operavano indisturbate giorno e notte.

Gaponi condurrà domani alle 2 pom. i suoi battaglioni dinanzi al palazzo d'inverno. Egli dichiarò ad un corrispondente dello «Standard»: Ho avvertito il ministro dell'interno che domani alle 2 pom. voglio parlare con l'imperatore e che gli presenterò la petizione in cui domandiamo la costituzione. Se ci opporrà un rifiuto, avremo una spaventosa insurrezione. Se invece dello czar comparirà un ministro, non gli presterò nemmeno ascolto. Credo che mezzo milione di cittadini mi seguirà e fra questi 130.000 operai. Probabilmente domenica perirò, ma sono convinto che il sangue ci darà la libertà. Se lo czar sarà ben consigliato, verrà, ci ascolterà e convocherà urgentemente un'assemblea costituente senza discutere.

De Witte contrario a ogni concessione.

PIETROBURGO 21 (N). Il ministro de Witte avrebbe dichiarato di essere contrario a qualsiasi concessione agli scioperanti. Il principe Mirski, ministro dell'interno, ha già sospeso ogni attività.

Il numero degli scioperanti di ieri.

PIETROBURGO 21 (B). Secondo informazioni ufficiali sino a iersera avevano sospeso il lavoro 96.000 operai di 174 tra fabbriche, imprese industriali e tipografie.

Il movimento si estende in provincia.

PIETROBURGO 21 (N). Lo sciopero si estende anche a Mosca e a Libau. A Libau, com' è noto, erano in corso i lavori per l'armamento della terza squadra, i quali si sono dovuti sospendere.

Anche dal Caucaso si annunciano gravi disordini, provocati da bande armene.

La nuova „Duma" di Mosca per la costituzione.

MOSCA 21 (Agenzia tel. di Pietroburgo). I neoeletti deputati cittadini hanno presentato al principe Galitzin, capo superiore di città, un indirizzo in cui dichiarano di aderire interamente alla decisione presa dalla vecchia «duma».

LA GUERRA.

Uno scontro d' avamposti.

I russi anelano la lotta.

PIETROBURGO 21 (Ag. russa). Oggi avvenne un scontro d'avamposti presso Huanscian. Il 12 corr. i giapponesi bombardarono il colle di Novgorod, il villaggio di Yalungsan, il colle di Putiloff e i villaggi di Shahopu e Udatong. L'artiglieria russa diresse il fuoco contro le truppe giapponesi che si trovavano al sud di Wanganza. I soldati russi sono stanchi dell'inattività e desiderano la lotta.

Per l'integrità della Cina.

LONDRA 21 (Reuter). La circolare del segretario di Stato, Hay, sulla integrità della Cina fu accettata, a quanto si apprende, da tutte le potenze non interessate nella guerra russo-giapponese. Le potenze dichiararono di volere che a guerra finita non avvenga alcun aumento di territorio delle potenze belligeranti, e che il principio della porta aperta sia mantenuto. Perciò non s'invitarono ad aderire a questo accordo nè la Russia, nè il Giappone, e fu esclusa anche la Cina essendo parte interessata. La Russia e il Giappone dovranno regolare le loro differenze sul teatro della guerra, e precisamente in Manciuria: di Porto Arturo non si fa cenno nella circolare. Nei circoli diplomatici si dice generalmente che le potenze si obbligarono a rispettare lo «statuo quo», e che si eliminò ogni possibile pretesto d'un conflitto avvenire.

Il discorso-programma del bar. de Gautsch

VIENNA 21 (N). La «N. F. Presse» reca che il presidente dei ministri Gautsch intende di aprire martedì la Camera dei deputati con un discorso-programma, in cui rileverà principalmente il suo desiderio di raggiungere un riavvicinamento fra gli czechi e i tedeschi. E' probabile che il de Gautsch raccomandi la formazione di una commissione parlamentare per un compromesso. Inoltre Gautsch accennerà al discorso tenuto da Tisza a Capodanno e difenderà contro il presidente dei ministri ungherese il punto di vista austriaco. Sul discorso di Gautsch non vi saranno discussioni; la Camera passerà subito alla prima lettura del disegno di legge concernente i provvedimenti per lenire la carestia.

LE RELAZIONI ITALO-AUSTRIACHE e il comunicato del „Fremdenblatt."

ROMA 21 (B). Il «Fracassa», commentando il comunicato ufficioso del «Fremdenblatt», dichiara che nessuno desidera si turbino le cordiali e leali relazioni che esistono fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Il Governo italiano non trascurò mai, neanche sotto il ministero Zanardelli, i suoi doveri internazionali. Il giornale si rallegra della cordialità di queste relazioni e dichiara che l'Italia desidera di vivere in pace con tutto il mondo, per consacrarsi tranquillamente al proprio sviluppo interno.

Anche il «Popolo romano» commenta favorevolmente l'articolo del «Fremdenblatt» e rileva la cordialità delle relazioni esistenti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Un'interpellanza sulla politica militare dell' Austria-Ungheria.

ROMA 21 (N). L'on. Cirmeni presenterà alla Camera un'interpellanza perchè il Governo esprima il suo pensiero circa la politica militare dell'impero austro-ungarico alla sua frontiera occidentale e sul ritorno della politica dell'impero dai Balcani all'Adriatico. E' indubitato che Tittoni risponderà subito.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE.

Rouvier all'opera.

PARIGI 21 (B). Nel colloquio avuto oggi con Loubet, Rouvier gli indicò le persone che ritiene indispensabile facciano parte del nuovo ministero. Fra queste vi è Sarrien.

Si afferma che Rouvier ritenga necessario di approvare la decisione presa dal consiglio della Legion d'onore su Begnicourt.

PARIGI 21 (Havas). Nel pomeriggio Rouvier ebbe un colloquio con Delcassé, poi fece una visita di cortesia a Brisson. Questa sera ricevette diversi personaggi politici e domani continuerà le sue conferenze.

PARIGI 21 (N). Si crede che Rouvier formerà un gabinetto di concentramento dei partiti repubblicani, che da Poincaré andrebbe ai radicali, ai socialisti; comprendendo anche i gruppi intermedi della maggioranza.

Se Rouvier cercasse di appoggiarsi su elementi estranei al blocco, il suo gabinetto non sarebbe di lunga durata. Delcassé ha aderito a conservare il portafoglio degli esteri. Rouvier chiese pure l'appoggio di Sarrien, il quale è disposto ad accettare il portafoglio dell'interno o della giustizia.

PARIGI 21 (N). Secondo le voci che correvano stasera nei circoli parlamentari, i nomi dei deputati o dei senatori che Rouvier vorrebbe far entrare nella sua combinazione sono: Delcassé, Sarrien, Etienne, Cuvinot, Jean Dupuis, Berteaux, Poincaré, Dubief, Bienvenu Martin, Ruan. Nei corridoi del palazzo Borbone ove si commentavano queste notizie, si riteneva generalmente che Rouvier avrà non poco da fare, per quanto grandi sieno le simpatie che gode e per quanto solida le sua posizione parlamentare. Si nota che in questa lista non figura alcun dissidente, Rouvier, pur non avendo voluto impegnarsi in questo senso, ritenne che sarebbe pessimo precedente quello di premiare il tradimento e la defezione colla concessione di qualche portafoglio.

Due pretese nomine e due smentite.

ROMA 21 (N). Malgrado che qualcuno affermi che il decreto che nomina l'on. Solimbergo a commissario generale dell'emigrazione si trova alla Corte dei Conti, l' on. Solimbergo scrive ai giornali smentendo la sua nomina e dichiarando che non si separa dagli elettori di Udine.

ROMA 21 (N). L'on. Rubini telegrafa smentendo la sua nomina a direttore dell'esercizio ferroviario di Stato.

L'anniversario della battaglia di Digione.

ROMA 21 (N). Oggi, anniversario della battaglia di Digione, i superstiti romani portarono una corona al monumento di Garibaldi al Gianicolo, ed una commissione si recò a felicitare Ricciotti Garibaldi.

LA LOTTA ELETTORALE IN UNGHERIA.

Candidati accolti a sassate.

BUDAPEST 21 (N). Nel collegio di Kaposvar avvennero gravi disordini. Allorchè entrò nella città la carrozza del candidato liberale, ornata di bandiere, le fu dato l'assalto, si stracciarono le bandiere ed il cocchiere fu preso a bastonate.

Il candidato Makfalvay fu accolto a sassate. Intervenne la polizia, che fece uso della sciabola. Mentre il Makfalvay, che è segretario di Stato al Ministero dell'agricoltura, teneva in una sala il suo discorso, la folla continuava le dimostrazioni sulla via. A Kaposvar fu mandato uno squadrone di ussari.

Nel comune di Rakosi, il candidato liberale Ernesto Kiss fu scacciato tre volte e non potè tenere il suo discorso-programma.

A Szatmar Nemeti il candidato del partito dell'indipendenza dovette giurare sulla bandiera del partito del 1848 che consacrerà tutta la sua vita all'attuazione delle idee del '48.

Ad Arad avvennero dimostrazioni dei partigiani dell'opposizione contro i candidati liberali. Un certo numero di persone, che alla partenza dei liberali proruppero in grida di «evviva» all'indirizzo dei candidati d'opposizione, furono condotte al commissariato di polizia e condannate a una multa di 10 corone e poi rilasciate.

La questione fiumana alla Dieta di Croazia.

ZAGABRIA 21 (U B). Alla Dieta, durante la discussione del bilancio, il deputato dott. Lazar stigmatizzò gli attacchi smoderati dell'opposizione contro il Governo e l'Ungheria, mossi principalmente dal desiderio di «réclame» e di popolarità. Occupandosi poi della questione fiumana, l'oratore dice che questa, con l'affermarsi sempre più il sentimento nazionale della parte croata della popolazione, si scioglierà da sè; e tende a dimostrare che il partito del diritto croato pure chiede le libertà costituzionali solo per sè e non per gli altri.

LA QUESTIONE DEL PRESTITO SERBO.

BELGRADO 21 (N). Il giornale «Odiek», organo dei radicali indipendenti, dice che il ministro delle finanze dichiarò nella commissione finanziaria di non essere

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (32)

— Non dico che ve ne possa importare; dico solamente che d'ora innanzi sarete tenuto d'occhio in modo di rendervi impossibile....

In questo momento entrò la cameriera per annunciare alla sua padrona che la cena era pronta.

— Suvvia, andiamo a mangiare; parleremo dopo d'affari.

— Sì, sì, parleremo dopo - disse il barone che preferiva rinviare ad altro momento un colloquio che non gli garbava.

La vecchia cameriera aveva fatto le cose a dovere. Ostriche d'Ostenda, pasticcio di fegato grasso, pesce in bianco, dolci, frutta e bottiglie di vino generoso.

La canzonettista, che aveva uno stomaco di struzzo, aveva mangiato allegramente di tutto; il barone aveva invece appena assaggiato un po' di tutto, ma s'era rivalso sul vino di cui aveva vuotato più di una bottiglia, in modo che sul finire della cena era già alticcio e s'era perfettamente dimenticato di quanto gli era accaduto in quella sera. Oramai era giunto al punto dell'intenerimento, e faceva dichiarazioni d'amore alla canzonettista e tentava di stringerla fra le braccia. Ma madamigella Linette aveva altro per il capo. Essa aveva fatto il suo bravo progetto e voleva metterlo in esecuzione. Si schermì quindi dagli abbracci del giovane ed appena la cameriera, che aveva finito di servire in tavola, si fu prudentemente ritirata, essa ripigliò l'interrotto colloquio al punto in cui lo aveva lasciato nel salotto.

— Credete a me, caro barone, che l'unico mezzo per evitarvi delle noie è quello che vi ho detto e cioè di fare in modo che vostro padre accetti il danaro ch'io sono pronta a mettere a sua disposizione per pagare i vostri debiti.

— Ne parleremo domani; v'è tempo...

— Non quanto credete. Il tempo passa presto.

— Non importa... Io desidero soltanto che mi abbiate ad amare... Lasciatemi almeno una vostra mano perchè io la possa baciare....

— Siate serio. Io sono vostra amica, e voglio salvarvi dal grave pericolo che vi minaccia.

— Lasciate dunque che vi baci. Mi salverete in seguito....

Madamigella Linette prese un tono di superiorità che contrastava col suo volto sorridente.

— Vi proibisco di toccarmi. Oh, perbacco, con chi credete d'avere a che fare?

Il barone fece un gesto di comico stupore e dopo di essersi versato un nuovo bicchiere di vino, esclamò, ridendo:

— Diavolo, con la bella Linette!

— Che stasera è più saggia di voi....

— Ma io v'amerò sempre.

— Proprio?

— Sì; chiedetemi qualunque cosa e vedrete ch'io vi ubbidirò ciecamente.

— Sono cose che si dicono e poi voi siete ruinato.

— Oggi, ma in seguito...

— Non siete più padrone di nulla.

— Sono sempre il barone di Vieil-Chateau e quando s'ha l'onore di portare un simile nome, non v'è da disperare mai della provvidenza. Tutte le porte sono aperte per un barone di Vieil-Chateau.

— Anche quelle del carcere.

— No, perchè voi mi salverete, mia adorabile Linette.

E il giovane tentò ancora di afferrarla per la vita, ma la canzonettista lo respinse abbastanza ruvidamente.

— Vi ripeto che dobbiamo prima trattare le cose serie - essa disse. - Che cosa fareste per me se vi salvassi e vi amassi?

— Tutto, chiedete.

— Non è facile chiedere, giacchè, ve lo ripeto, non possedete quasi più nulla.

— Vi ho detto che il mio nome....

— Mi dareste il vostro nome? - domandò madamigella Linette con un sorriso che terminò di ubriacare il miserabile.

— E perchè no? - questi rispose, come dicesse la cosa più naturale - siete bella, avete del danaro e con voi la vita deve essere allegra.

— Mi sposereste?

La domanda era troppo precisa perchè, nonostante l'ubriachezza, il giovane non ne comprendesse l'importanza.

— Non dico di no - egli rispose grattandosi l'orecchio - ma bisognerebbe sapere.....

— Che cosa?

— Se mio padre acconsentirebbe.....

— Credete difficile che abbia ad acconsentire?

— Hum, molto difficile, immensamente difficile......

— Però voi non esitereste?

— Ecco... sono cose queste che bisogna ponderare.... Amiamoci prima e chissà che in seguito.... - mormorò il barone tracannando un nuovo bicchiere di vino.

— Però voi mi amate abbastanza per concedermi il vostro nome?

— Ma sì, ma sì, purchè m'amiate anche voi.

— Vi amerò.

Gontrano di Vieil-Chateau s'alzò a metà sulla sedia e passò un braccio intorno al collo della canzonettista per poterla baciare sulla bocca, ma ancora una volta madamigella Linette si svincolò.

— Dopo, dopo - essa disse.

— Quando?

— Quando voi mi giurerete in iscritto che se io vi salvo dal pericolo che vi minaccia, mi sposerete.

Il barone corrugò le sopraciglia e mormorò:

— Ma questa è la sera delle dichiarazioni? Cospirate tutti contro di me?

— No, voglio salvarvi.... Pensate che, forse, senza di me, il carcere vi attende.

— Ebbene, sia, scriverò tutto ciò che tu vuoi, mia bella Linette; salvami ed amami.

La canzonettista non frappose tempo. Suonò il campanello ed alla cameriera che comparve ordinò di portare tutto il necessario per iscrivere.

L'ubriachezza del barone era aumentata; col capo dondolante egli continuava a parlare d'amore alla bella Linette, che lo lasciava fare.

Quando la cameriera ritornò, egli fece un gesto di malcontento.

— Scriverò domani.... Stasera non saprei mettere giù due parole.... Amiamoci, Linette.

— Scrivete, io vi detterò - disse la canzonettista, quasi in tono di comando.

Il barone sospirò, prese la penna e scrisse, sotto dettatura, la seguente dichiarazione:

«Dichiaro che sposerò per amore e per debito di riconoscenza, la signorina Linette Messicourt, la quale m'ha salvato, col fornirmi il danaro sufficiente, dall'essere denunciato ai tribunali per avere barato al giuoco nelle sale dell'«Eldorado», in via Vaugirard».

Ciò fatto oppose la sua firma e lasciò cadere la penna.

— Ed ora amiamoci - egli disse, tentando di sollevarsi sulla sedia.

Ma non riuscì e ricadde pesantemente. Un momento dopo, col capo appoggiato al tavolo, russava sonoramente.

XV.

Il vecchio barone di Vieil-Chateau viveva d'ansie. La condotta del figlio, il di lui pervertimento, non gli lasciavano più godere pace. I più neri presentimenti lo torturavano di continuo, nonchè lo sgomento per vedere ridotto di molto il suo patrimonio, egli che aveva sempre vissuto nella ricchezza, la cui ricchezza gli era necessaria per portare con splendore il nome avito.

Ma se il disastro gli riusciva molesto, il timore che aveva per l'avvenire di suo figlio era divenuto insopportabile. Il povero vecchio, molte volte, s' era augurato che il suo unico rampollo avesse a morire.

Il barone di Vieil-Chateau conduceva una vita ritiratissima; non frequentava che raramente la società, usciva poche volte di casa e riceveva soltanto alcuni vecchi amici.

Il suo vecchio palazzo, al quale era affezionatissimo, era sempre silenzioso, tanto più adesso che aveva licenziato, per ragioni d'economia, parecchi domestici.

Ed era nella solitudine e nel silenzio che il vecchio gentiluomo passava gli ultimi e tristi giorni della sua esistenza.

Non fu quinque senza sorpresa che un vecchio domestico gli annunciò la visita della signorina Linette Messicourt.

— Chi è costei? Che cosa vuole da me? - domandò a sè stesso il barone,

stato in grado d'approntare diversi disegni di legge, perchè durante tutta l'estate dovette attendere alle trattative per il prestito. Il giornale «Samo Uprava» dichiara che sarebbe bastato che i gruppi finanziari austriaci avessero avanzato un'offerta più favorevole delle banche di altri paesi, e allora la Serbia avrebbe senz'altro stipulato il prestito coi gruppi finanziari austriaci.

Giolitti indisposto. ROMA 21 (N). Giolitti stasera aveva la febbre a 39 e soffriva di raucedine prodotta da enfiagione delle tonsille. Anche la sua signora si trova malata; i medici hanno prescritto a Giolitti di rimanere a letto senza occuparsi di affari.

Il ballo alla Corte di Belgrado. BELGRADO 21 (N). Il ballo a Corte sarà dato il 14 febbraio.

L'esposizione di automobili a Torino.

TORINO 21 (N). Alla presenza dei duchi d'Aosta, dei duchi di Genova e della principessa Letizia, con l'intervento del sottosegretario Pozzi, delle autorità e di molti invitati, si inaugurò oggi l'esposizione automobilistica.

Mali e rimedi contro la polvere.

Nelle strade. - Nelle case. - Nelle officine. - Nelle costruzioni. - Piazze o giardini? - L'uso di sostanza grassa sui selciati e sui pavimenti.

Le «Leghe contro la polvere» si moltiplicano rapidamente in tutte le città. Ve n'è a Nizza, ve n'è a Parigi, ve n'è in America, ve n'è a Monaco di Baviera: e uno dei più interessanti studi sul nemico che hanno da combattere e sui rimedi che hanno escogitato è quello del professor Schrötter, apparso testè nell'«Oesterr. Rundschau», sotto il titolo «Le piaghe della polvere e del fumo». La piaga del fumo, non avendo noi stazioni ferroviarie e grandi opifici in mezzo alla città, non è tale che ci debba generalmente inquietare; ma quanto alla polvere, non siamo certo indietro alle molte città che hanno formato agguerriti sodalizi per darle battaglia.

La polvere è presa per lo più in considerazione in quanto si trova per le strade e ci dà noia nei giorni di vento. Allora l'uomo, seccato, si ricorda che essa danneggia la pelle, gli occhi, i polmoni, che gli infiamma le vie respiratorie togliendone la necessaria umidità. E tutti strillano contro il malanno; e i giornali ricevono le lettere degli assidui. Ma la polvere non è un male soltanto dei giorni di vento, non è un male soltanto della strada: è un male di tutti i giorni, di tutti i luoghi, di tutte le ore; è la grande insidiatrice della nostra vita, che ci porta le malattie nell'organismo, non solo sotto la forma di irritazione meccanica dei tessuti, ma anche sotto la forma di combinazione chimica con le sostanze perniciose che essa contiene. Vi sono polveri più o meno nocive a chi le respira: quella purissima del deserto, per esempio, molto meno che quella del lastrico cittadino, inquinata da tutte le immondizie, da tutte le secrezioni, da tutti gli sputi, da tutti gli infiniti germi della corruzione organica.

*

E questa pessima qualità di polvere appunto ci perseguita. Non solo in quanto ci assale brigantescamente sulla strada. Ma perchè ci entra nelle case, e non serve contro di lei tener chiuse le finestre al vento. Le nostre signore la portano con loro sulle code degli abiti e le nostre domestiche la diffondono nello spazzolarli; il nostro cane, che si è rotolato sulla via, se la porta nel pelo, e noi stessi ce la portiamo sulle suole delle scarpe e sull'orlo dei calzoni. Noi non sapremmo mai quanta polvere alberghiamo a domicilio, se il sole non si incaricasse talvolta di mostrarcelo; entra esso dalla finestra con un suo fascio di raggi, e in quella baldoria di luce si vedono girare miriadi di iridiscenti pulviscoli. Ciascuno di essi è un granellino di polvere, una minuscola pillola di materia infettiva, che ci vortica liberamente per casa.

La polvere guasta tutto quello che tocca. Talvolta il nostro orologio non vuol più camminare; e l'orologiaio, chiamato a guarire l'invalido, diagnostica la presenza della polvere nelle rotelle e sottomette tutto il congegno a una semplice cura di pulizia. L'orologio non è che un esempio dimostrativo: intaccati e sciupati allo stesso modo dalla polvere sono i nostri mobili, sono i nostri libri, sono gli organi dei nostri animali domestici, e siamo noi stessi nelle infinite rotelle che compongono la macchina della vita.

Certo, vi sono polveri speciali, ancora più venefiche di quella che il lastrico della via fa respirare ai cittadini e spinge nelle loro case. V'è, per esempio, la polvere sollevata dalla lavorazione del legno, i cui effetti sono registrati dalla statistica con una cifra dal 64 al 74 per cento di mortalità per tubercolosi fra i falegnami. Ma la polvere composta di microscopici pezzetti aguzzi di legno è ancora una forma benigna del male al cospetto di quella che respirano i lavoratori del piombo, la quale avvelena chimicamente l'organismo con le sue particelle di mercurio: a non parlare della polvere esplosiva delle miniere di carbone, che addirittura si incendia e distrugge istantanea quante vite trova nel raggio del suo scoppio.

*

Tornando alla polvere delle città, essa è un male che bisogna combattere. Toglierla del tutto non si può; diminuirla sì: e a quest'uopo si sono escogitati parecchi provvedimenti.

Uno dei principali è quello di evitare le grandi piazze, dove la polvere si spazia in maestosi turbini; ma, poichè le piazze sono per le città un bisogno del loro respiro, di coprirle in gran parte di alberi, di tramutarle in parchi e giardini. La vegetazione è una regolatrice benefica dell'umidità dell'aria.

Grande quantità di polvere - e questo è un punto da raccomandare specialmente a Trieste - è suscitata dagli edifici in costruzione, sia per la demolizione delle vecchie case, sia per il suolo rimosso e per l'accatastarsi di materiali che divengono ricettacoli del minuscolo nemico. Come si fa a combatterla? E' molto facile: basta aver cura di bagnare le murature e i cantieri di fabbrica, e possibilmente con sostanze grasse, le quali, come è noto, hanno il potere di trattenere la polvere e di impedirne la diffusione nell'aria.

Questo metodo è dai moderni generalmente raccomandato anche per i selciati delle città: e a Trieste pure se ne è sperimentato uno dei varî sistemi, con l'incatramazione dell'Acquedotto, la quale tanto migliori risultati darà quanto meglio sarà tenuta immune dagli scrostamenti, dove la polvere mette nido. L'uso di inaffiare le strade è riguardato dal prof. Schrötter come un palliativo di mediocre efficacia; poichè, trattenuta al suolo per breve ora, la polvere si svincola e rinasce più copiosa al primo soffio di vento. Non ci sono che le sostanze grasse - catrame, petrolio o altre composizioni chimiche affini - ad aver la virtù di far aderire la polvere al selciato e di impedirne la circolazione nell'aria.

Nelle case stesse sarà un grande progresso quando si adotterà l'impregnatura dei pavimenti, da preferirsi affatto lisci e senza connessure, mediante sostanze grasse; e quando si smetterà l'uso dei più raffinati condensatori di polvere che si conoscano, cioè dei tappeti, i quali rendono il pavimento della casa del ricco molto meno igienico di quello ignudo della povera gente.

CRONACA LOCALE

SU LA QUESTIONE UNIVERSITARIA.

Conferenze fra i deputati italiani e il bar. Gautsch.

Oggi gli on. Malfatti e Rizzi, capi dell'Unione parlamentare italiana, sono invitati ad un nuovo colloquio col presidente del Consiglio dei ministri bar. Gautsch.

Prima della riapertura della Camera viennese o al più tardi il giorno istesso della prima seduta, cioè martedì, l'Unione parlamentare italiana si riunirà per udire la relazione della presidenza sui colloqui col capo del Governo e per concretare l'atteggiamento da tenere di fronte al nuovo Ministero.

Una protesta degli studenti trentini.

Abbiamo da Vienna: In seguito a notizie apparse sui giornali, dalle quali risulta essere intenzione del Governo di trasportare la facoltà giuridica italiana a Trento o Rovereto, gli studenti trentini si riunirono e votarono unanimemente il seguente ordine del giorno: «Gli studenti trentini in Vienna, riunitisi in assemblea il 18 c. m., sollevano energica protesta contro l'eventuale erezione d'una facoltà giuridica italiana nel Trentino, riaffermano il sacrosanto diritto degli italiani dell'Austria ad un istituto superiore completo a Trieste, e promettono solennemente di persistere nella lotta fino all'adempimento del loro postulato».

Contro gli equivoci.

A proposito del progettato trasporto «provvisorio» della facoltà italiana a Rovereto o Trento, il «Popolo» di quest'ultima città, scrive:

«Sia Trento, o Gorizia, o Rovereto, la città prescelta, essa non ci può soddisfare. Solo a Trieste si avrà una soluzione accettabile. E non insistiamo sulle ragioni di ciò, ormai note e arcinote. Ci preme invece osservare che da parte dei nostri istituti, delle nostre personalità politiche, delle nostre associazioni si dovrebbe «fin d'ora» parlar chiaro al Governo e fargli capire che nelle nostre città troverà la più energica, la più ostinata opposizione. Bisogna togliere al Governo ogni illusione. Bisogna adoperar la scure alla radice; bisogna sbarazzare per sempre questo ingombro».

DIMOSTRAZIONI A PAGAMENTO CHE NON RIESCONO ALLO SCOPO.

Mentre durante l'estate scorsa la città vedeva turbate le dignitose manifestazioni del suo sentire nazionale da un gruppo di facinorosi o si vedeva provocata dagli stessi individui con pretese dimostrazioni patriottiche, s'ebbe ripetuto per tutta una serie di giornate lo spettacolo dell'illimitata libertà d'azione concessa ai provocatori, eroi del sasso. Un grido e un vessillo davano la completa impunità a cotali organizzazioni di disordini e finchè non intervenne personalmente il nuovo Luogotenente, la città non ebbe pace. Alle nostre constatazioni sulla natura di simili provocazioni e sul carattere del patriottismo di cui le commetteva, si rispondeva da una parte colla protezione data a tali individui e dall'altra con relazioni pubbliche che tramutavano volgari reati contro la sicurezza personale e la dignità umana in altrettante significanti affermazioni di sentimento patriottico.

Un documento ufficiale e di tale Autorità che fu nel più diretto contatto con gli avvenimenti, viene ora a confermare il nostro giudizio e la condanna già pronunciata da tutta la città. La direzione di polizia, informando il Tribunale di Rovigno sul conto di uno di quei disgraziati eroi del sasso e del randello, mette in luce come «l'esagerato sentimento di patriottismo austriaco» coprisse «un'attività provocatrice», chiama «intempestive» le dimostrazioni, constata che turbavano la quiete e l'ordine pubblico, parla di «gente che ha interesse ad inscenare dimostrazioni» e conclude con l'ammettere che così facendo questi individui ricavavano «un guadagno accessorio». Il documento fu letto in pubblica udienza a Rovigno l'altro ieri e i lettori lo trovano nel nostro numero di ieri mattina nella rubrica «Tribunali».

L'atto della Polizia sintetizza nel modo più efficace la storia delle pretese dimostrazioni patriottiche di Trieste. E ciò che vi si dice del caso Orlando, può applicarsi con l'eguale verità a tanti altri casi consimili precedenti. Ma ciò che più merita d'essere messo in rilievo, è la condanna che la Polizia dà così all'atteggiamento per lungo tempo serbato di fronte a quelle dimostrazioni provocatrici e intempestive, inscenate a pagamento.

La città non poteva attendersi rivendicazione più eloquente. Dopo la nota inviata al Tribunale di Rovigno dovrà riuscire più difficile gabellare per genuine e proteggere dimostrazioni di tale natura, quando per inconcessa ipotesi dovesse cessare dall'aleggiare in certe sfere quello spirito da cui ora sembrano dettate simili condanne. E questo sarà tanto di guadagnato per la città ed anche un pochino per quel patriottismo onde s'ammantavano «attività provocatrici», «dimostrazioni intempestive», che «finivano col turbare la quiete e l'ordine pubblico» e davano agli autori «un guadagno accessorio», tanto più che già - lo confessa la Polizia - «non riuscivano al loro scopo»!

Il congresso del gruppo locale della Lega. Occorre ricordarlo? occorre eccitare i cittadini a intervenire numerosi? Ormai è tradizione, che è divenuta un dovere. Quest'anno anche maggiore solennità di concorso dovrebbe avere l'adunanza: per la prima volta i soci della Lega sono convocati dopo che Adolfo Conighi ha dato l'esempio ammirabile di civismo che per ogni terra italiana ha suscitato eco sì profonda di gratitudine e di plauso. Trieste e i soci triestini della Lega devono manifestare altamente oggi quanto sia il loro orgoglio nel veder uscire dalla loro schiera l'esempio luminoso e quanta sia la loro riconoscenza verso l'uomo benemerito della patria istituzione. Alla quale, come ogni anno arreca sempre nuovo rigoglio, così ogni congresso deve inspirare sempre maggiore fiducia nell'avvenire suo che è l'avvenire della integrità della lingua e della cultura.

Oggi dunque alle 12.30 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica!

Le case e i villini. Non sappiamo se i cittadini se ne siano accorti: ma in una gran parte della città esiste una sorda e disperata guerra tra le grandi case di speculazione edilizia e i villini di placida domesticità famigliare. Val la pena di dedicare una nota di cronaca a questa guerra, che non ha speranza di intervento diplomatico. Giacchè essa rappresenta la guerra di due concetti opposti che i cittadini si formarono della loro Trieste, di due programmi che in pochi anni si scambiarono dinanzi ai loro occhi: l'uno anteriore, rappresentato dai villini a un solo piano sparpagliati tra il verde, sulle nascenti vie dei sobborghi; l'altro posteriore, recentissimo, attuale, rappresentato dai grandi corpi di fabbrica che si schierano l'uno accanto all'altro, sempre più avanti, apparecchiati ad accasermare le centinaia fitte d'inquilini.

I villini sono il programma cittadino di venti e di dieci anni or sono: sorrideva allora alle famiglie un po' agiate l'idea di una loro casetta, tra cittadina e campagnuola, dove godessero per un palmo di giardino la frescura del verde e d'onde in dieci minuti di cammino potessero scendere al centro degli affari. E sulle prime alture della collina di Scorcola, e su quelle di Chiadino e di Rozzol, dove la via Rossetti era stata aperta allora come un passeggio ameno, e nella valle di Roiano, e sull'erta di Gretta, e sul colle di San Vito, sorgevano piccole case e piccoli giardini, con un nome di famiglia scritto sul cancello, e con tutta l'illusione di trovarsi in intimità campagnuola, lontano dagli edifici opprimenti e dalle grandi ombre della città. Giustificava questa quiete confidente lo stato d'inerzia nel quale giacevano le fortune di Trieste, che, data ormai per vinta nella lotta con gli altri empori europei, pareva non potesse aspirare che alla conservazione del meglio del suo passato, a confortarsi del presente e ad aspettare lo sviluppo più rassegnato e più lento nell'avvenire.

Ma ad un tratto ogni cosa muta. Nuove ferrovie, nuovo porto, nuove energie cittadine, accrescimento improvviso di popolazione. Ed ecco su quelle vie che sembravano suburbane, su quelle alture che sembravano inaccessibili all'intrapresa della speculazione edilizia, levarsi rapide, sparsamente dapprima, poi in file serrate, le grandi case d'abitazione, con molti piani, con molti quartieri, con molta ombra, con mura altissime a chiudere la prospettiva alla vista: quelle grandi case di tipo modernissimo, che arrivano col primo piano al tetto d'una casa a tre piani di cinquant'anni addietro. Intere contrade, costeggiate fino allora da terreni erbosi, da tettoie basse e da villini sparpagliati - citeremo a mo' d'esempio, in tre quartieri diversi, via del Belvedere, a pie' di Scorcola, via dei Piccardi in Chiadino; via Giuliani a San Giacomo - si trovarono serrate in brevi anni da doppie file di case più o meno torreggianti: e le loro laterali allo stesso modo. La creazione di nuove linee tramviarie incoraggiò i cittadini a portarsi in folla verso la periferia della città. Ed ecco inevitabilmente dichiarato lo stato di guerra: fra quei quietisti che si erano creata la loro pacifica villetta a un piano; e quegli avveniristi che le mettevano al fianco una casa di quattro piani e a fronte una casa di cinque, in modo che le ombre convergenti sul giardinetto lo riducessero a un cortile, quando non spietatamente ad un pozzo.

Inevitabile; e pur pietosa sorte quella di tutte queste casette ad un piano, dall'aspetto distinto e signorile, che incontriamo per le vie dove furono fino a ieri i sobborghi e dove ora è la città, confricate e soffocate tra muraglioni tutti sforacchiati da finestre, ovvero addirittura bianchi e nudi, in attesa che la casetta si sacrifichi per cedere il posto a una mole a loro somiglianza. Accorre spontaneo il pensiero a tutto l'incubo, a tutta la stizza, a tutto lo stringimento di cuore del proprietario, che da vent'anni, da dieci anni appena, si era scelto quel posto. Credeva gioire aria libera, inosservata pace, panorama della città dall'alto, ed ora, chiuso a poco a poco, si sente ridotto a invidiar questi beni agli abitanti dei quarti piani e delle soffitte che gli si sono alzati intorno. Quanti sospiri, quanto cruccio contro la fatalità, quanta rassegnazione dolorosa! Ah, veramente Trieste non prometteva di crescere così presto, compatta e densa, a tramutare il suo programma dei villini suburbani in quello dello sviluppo edilizio a grandi masse!

La guerra è tutta d'anime; poichè, nei fatti, non si può proibire ad alcune di edificar come vuole. E non v'è dubbio su chi soccomberà: la casa alta è sempre la spogliatrice degli ideali d'intimità raccolti nella casa bassa. Essa la domina, la sorveglia e la opprime. E con ciò è detto per noi il tramonto definitivo di quei villini, di quei «cottages» famigliari, che abbelliscono i dintorni di tutte le città? Eh, no, per fortuna: ma però chi li vuole è dalla forza delle cose relegato più lontano; deve contare sulle nuove trenovie, sulle ideate nuove linee tramviarie; il monile dei villini sorridenti che ci stettero alle porte si rinnova - poichè l'ideale delle cose care all'anima non muore - ma si rinnova in linea più vasta e più distante dai centri della città. Ed è quasi la misura visibile del suo incalzante bisogno di espansione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Pietro Romano cor. 5; da Rodolfo per aver perduto con Pepi due partite ai 51, col motto «Sempre avanti», cor 2; dall'avv. Arrigo Macchioro nell'anniversario della morte di suo padre, Mario Macchioro, cor. 50. Dai fratelli Zey, per onorare la memoria del sig. Alighieri Kohl, cor. 5. Da due giocatori di biliardo al Caffè Bizantino, cor. 1.40.

* Alla Direzione del gruppo locale per onorare la memoria del compianto Alighieri Kohl, dal cognato Domenico Chierego, cor. 10; dagli amici Augusto Bonifacio, cor. 2, Giuseppe Laurencich (di Grisignana), cor. 2, Bertoli cor. 4, Pregarz cor. 2, Kalin cor. 2.

Per la medaglia d'oro a Giosuè Carducci. Per contribuire alla nobile idea di offrire a Giosuè Carducci una medaglia d'oro, ci pervennero:

Dal corpo insegnante della civica Scuola di via Donadoni e civica Scuola Sordomuti	cor.	16.20
Sesto corso del civico Liceo femminile	»	20.—
Studenti del Ginnasio comunale	»	42.—
E. Almagià	»	1.—
G. Levi	»	1.—
Picciola	»	—.50
Cuncuidi	»	1.—
G. Staffler	»	1.—
Cavalcante	»	1.—
M. Finzi	»	1.—
A. Drucker	»	1.—
Alberto M.	»	1.—
Dott. E. Orlandini	»	10.—
Pietro Romano	»	5.—
Enrico Pardo	»	5.—

* L'elargizione di cor. 26 pubblicata il 20 corr., era del Corpo insegnante della Scuola di via della Ferriera.

Società di Minerva. - Nuove etimologie triestine. Iersera ebbe luogo alla Minerva la seconda serata di conversazione e discussione. Parlò il dott. Giuseppe Vidossich di alcune nuove etimologie triestine. Gli studi del giovane professore sul nostro dialetto sono ben noti ed è nota la sua speciale competenza nel campo linguistico: l'annunzio di alcune nuove comunicazioni inedite su questo argomento attrasse alla Minerva una numerosa schiera di studiosi, che seguirono col più vivo interesse la esposizione del relatore. Riportiamo qualcuna delle tante etimologie: nel triestino «s-cinca» (pallottolina), il prof. Vidossich vede il tedesco «Klinke» (di eguale significato); in «fargnocola» (buffetto) egli vede molto acutamente una base romanza «frangignoccola» (quasi «premi-nocche» delle dita) e segue poi le sorti della parola fuori dal campo romanzo nello slavo «frnikola» e, poi, nel tedesco della Stiria «Pernikel» ed i significati affini. E il triestino «sariandola» (lucertola) egli riconnette con una forma veneta del '400, «sarandegola», che però vuol dire «freccia»; ma di questa apparente lontananza di significato non si spaventa, anzi suffragando con altri copiosi esempi il trapasso ideologico, rende quanto mai convincente l'etimologia proposta. E così sentimmo spiegare il nostro «gaso», l'istriano «colpo» (alberello) e altri e altre parole che non si finirebbe a ripetere.

Nè avrebbe finito il prof. Vidossich nè si sarebbero stancati gli uditori di seguirlo nelle sue dimostrazioni, se l'ora tarda non l'avesse imposto. La discussione, che fu animata durante tutta la relazione, si fece vivissima alla fine; tutti portavano il loro contributo, tutti avevano le loro domande, alle quali l'egregio professore ampiamente e dottamente rispondeva. Con vivissimi applausi gli uditori ricompensarono in fine l'egregio relatore.

Le conferenze Ferri. Non ostante l'imperversare della bora e il freddo, iersera al Politeama Rossetti accorse un pubblico anche più numeroso del solito, per udire la conferenza che l'on. Ferri svolse sul doppio tema: «L'evoluzione giuridica della proprietà e il problema della religione». L'oratore, accolto da fragorosi applausi, esordì distinguendo l'istituto della proprietà, nei due rami della proprietà immobile e di quella mobile. Questa non si trasformò nel corso della storia, nè - salvo qualche secondaria variazione di dettaglio - si trasformerà mai: la proprietà delle cose mobili costituenti parte integrante della vita quotidiana, rimarrà quindi individuale.

La proprietà immobile, e segnatamente della terra, fu per infiniti secoli addirittura inconcepibile: essa diventò possibile solo quando gli uomini si dedicarono all'agricoltura. Anche nei nostri tempi sopravvivono i residui dell'antico comunismo rurale: il «mir» in Russia, le «partecipanze» in Italia, la «zadruga» presso gli slavi meridionali ecc.

Alla forma prettamente comunista si sovrappose una varietà, secondo la quale la collettività affidava alle famiglie l'uso della terra, serbandosene la proprietà; e ad ogni 20 o 30 anni le terre erano tolte a certe famiglie e concesse in uso ad altre. Di qui i «giubilei», i quali erano appunto le ricorrenze della reidistribuzione delle terre.

Più tardi la scadenza dei giubilei avvenne a periodi più lunghi, sicchè si andò sempre più perdendo la memoria delle primitive distribuzioni, e la proprietà da comunista divenne famigliare. La forma individuale della proprietà sorse con la pastorizia, con l'allevamento del bestiame, il quale costituiva un patrimonio particolare di ciascun individuo: onde le due parole «pecus» (bestiame) e «pecunia» (danaro), che hanno la medesima radice. A costituire la proprietà individuale della terra contribuirono anche le guerre: il guerriero vincitore riceveva dal sovrano l'uso di un pezzo della terra conquistata al vinto, e diventavano di sua individuale proprietà i prigionieri, che egli riduceva a schiavitù.

La ragione più decisiva, che determinò il prevalere della forma di proprietà individuale della terra, fu l'aumento della popolazione, che impose un perfezionamento dei sistemi di coltura per aumentare la produzione, e il perfezionamento richiese l'individualizzarsi della produzione. Così la stessa causa, in linea principale, determinò le successive trasformazioni della proprietà nelle sue forme produttive, dalla economia a schiavi a quella feudale, da quella feudale all'economia capitalistica e del salariato.

L'ultimo fastigio della proprietà privata - il fenomeno del «miliardario» - sta ora a dinotare il principio della fine della proprietà individuale.

Passando quindi a parlare del problema della religione, l'oratore osservò che le trasformazioni economiche della società umana ebbero il loro contraccolpo evolutivo anche nel campo intellettuale e morale. Tuttavia la evoluzione morale dell'umanità fu sempre meno profonda di quella intellettuale, e si svolse meno rapidamente di questa. La morale è anche relativa alle condizioni di tempo e di luogo: ciò che qui oggi è vero e onesto, domani o in altro sito è falso e disonesto.

L'oratore, dopo avere esposto il problema della sanzione morale, si occupa della sanzione religiosa alla condotta morale degli individui e della collettività, osservando che il sentimento religioso è nato dal terrore dei fenomeni naturali, incompresi dagli uomini primitivi e da essi deificati. L'oratore descrive l'evolversi della religione dal feticismo, al politeismo e quindi al monodeismo, al quale è probabile che succeda una forza ancora superiore di sentimento religioso, com'è il teismo, il panteismo, ossia l'adorazione diffusa a tutta la natura. Ed è appunto una forma di teismo la religione dei giapponesi, i quali, siccome non credono alla vita dell'al di là, sacrificandosi in guerra, danno un vero saggio dell'eroismo militare, che non ha l'incentivo della illusione dell'al di là, come accade per i russi credenti nelle religioni ortodosse.

Il partito socialista proclama la libertà religiosa di tutti gli uomini: per lui la religione è «un affare privato» e ciascuno ha diritto a coltivarla. Ma i socialisti hanno il diritto e il dovere sociale di reagire contro le deformazioni del sentimento religioso. Nell'avvenire la morale umana sarà la religione di tutti gli uomini!

L'oratore riscosse frequenti applausi e fu alla fine salutato da lunghe e ripetute ovazioni.

* Oggi alle 5½ Enrico Ferri terrà la sua ultima conferenza. Tema: «Come sarà e come avverrà il socialismo».

Cospicua elargizione. La baronessa Alessandra de Morpurgo ha rimesso alla Pia Casa dei poveri cor. 2000, destinandole al Monte beneficenza.

Un sacro dono. La Lega Nazionale ha ricevuto un sacro dono, e tale che non avrà riscontro nel suo libro d'oro della carità patria. Tempo addietro moriva nella città nostra, in circostanze tragiche, il giovinetto Aurelio Freno: e il padre, nel deserto di lutto che era il suo cuore, si risovvenne che, pochi giorni prima della propria fine, il figlio gli aveva manifestato il desiderio di consacrare alla Lega Nazionale ogni frutto dei suoi modesti risparmi. E ieri il padre, ossequiente all'anima del figliuolo, portò alla Sezione Adriatica della Lega Nazionale il tenue tesoro di lui, l'importo di 300 corone, affinchè se ne devolvano i frutti a sussidiare scolari poveri della nostra regione.

Episodio semplice, commovente, che strappa le lagrime, nella sua malinconica nota piena di tenerezza e di strazio. Questo amore di patria, che porge il suo dono attraverso il velo di fatali pensieri onde va cinta la morte, è come un umile raggio di luce che si sprigioni da sotterra, portando alla bellezza ideale della vita la non estinta poesia, la non estinta fede, del giovinetto mesto che dorme laggiù.

Lettura di Giulio Piazza a Fiume. Il nostro corrispondente fiumano ci telegrafa: Questa sera, nella sala della società Filarmonico-Drammatica, per iniziativa del Circolo letterario, Giulio Piazza ha letto, applauditissimo, le sue poesie vernacole, suscitando entusiasmo tra il molto e scelto pubblico raccolto.

All'Università del popolo. La conferenza artistica che doveva tenersi oggi all'Università del popolo, nella palestra della Ginnastica, per cause impreviste dovette essere rimandata.

Società Filarmonico-drammatica. Carnovale si inizia alla Filarmonica! E si inizia con la prima lezione di ballo per i bambini dei soci, i quali sono invitati oggi a danzare dalle quattro e mezzo alle sette e mezzo del pomeriggio. E così ogni domenica, finchè carnovale finisca.

Il grande ballo degli adulti alla Filarmonica si farà, com'è noto, nella notte del 3 marzo e aprirà la serie dei mondani ritrovi degli ultimi giorni carnovaleschi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nell'anniversario della morte di suo padre Mario Macchioro (22 gennaio) dall'avv. Arrigo Macchioro, cor. 25, a favore della Previdenza.

In seguito alla circolare della ditta Matatia e C., cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Carolina ved. Caicali, cor. 20, in memoria del 3.o anniversario della morte dell'indimenticabile marito pure a favore della Guardia medica.

— All'Infermeria Treves pervennero: Lloyd Austriaco cor. 150; capitano Edmondo S. cor. 50; Massimiliano Brunner corone 25.

— Alla Società di protezione fra Impiegati Civili pervennero cor. 20 a favore del fondo orfani e disoccupati, da alcuni colleghi del signor Carlo Müller per onorare la memoria di suo padre testè decesso a Vienna.

— Alla Guardia medica pervennero: sig. Leopoldo Vianello cor. 50; dalla Ditta M. Hofstädter cor 2; dalla Tipografia del Lloyd austriaco cor. 40; dalla Ditta Gustavo Weiger cor. 10; dalla Ditta S. Rotter cor. 5; dalla Ditta G. Pekich cor. 10; dalla Ditta Lutherer e Peter cor. 10; dalla Ditta I. Pellarin cor. 10; dalla Ditta E. O. cor. 20; dalla Ditta Portland Cementfabrik Actien-Gesellschaft Lengelfeld cor. 10; dalla Ditta Figli di Jacob Brunner cor. 50; dalla Ditta C. G. cor. 10; dalla Ditta Francesco Murgel cor. 3; dalla Ditta Fratelli Levy succ. corone 20.

— Alla «Previdenza» pro Scaldatoi: dott. Lodovico Janovitz cor. 3, Pietro Chiozza 10, Giuseppe Tommasini 5, Giuseppe Chierini 4.

— Al Fondo pensioni fra cittadini del Regno d'Italia, da alcuni amici «Risorta per un'idea abbandonata» cor. 5.88.

— Alla Società «Igea» dal dott. Gabriele Lauro cor. 40 per aver rifiutato l'onorario offertogli da un collega.

— All'«Albertinum» dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 100.

Nuove pubblicazioni. Dal giovane poeta dalmata Antonio Cippico riceviamo, estratta dalla «Nuova Antologia», la prima delle liriche di Nietzsche, che egli va volgendo in italiano: la ballata «Al vento maestrale». Il verso italiano ha uno splendore plastico e sonante, e rende a meraviglia l'entusiastica concitazione d'animo del maggior poeta della Germania moderna.

* Il prof. Ferdinando Pasini continua i suoi studî sull'ancor misteriosa giovinezza letteraria di Vincenzo Monti e pubblica, presso il Cobol-Priora di Capodistria, una «Nova Montiana», che contiene un significantissimo poemetto inedito del 1780, mandato dal Monti al trentino Vannetti. Inedite sono pure le undici lettere del Monti, tanto leggiadre di forma quanto interessanti per curiosità letteraria e filosofica degli argomenti: il Pasini ebbe la gioia di scoprirle nelle biblioteche del suo Trentino, e le annota e le illustra con vero sapore.

Lo scaldatoio di via Pondares, aperto quest'anno la sera del 22 decembre, ha compito ieri un mese di attività continua e specialmente proficua al rione popolare di Barriera vecchia. Aperto dalla mattina alle sei alle 7 di sera fu frequentato benissimo fin dall'apertura e fu affollato addirittura in tutte le ore del giorno nella prima settimana di gennaio e nella decorsa, in seguito alla ripresa del freddo. Anche del servizio di cucina dello scaldatoio si approfittò largamente e in misura superiore al mese corrispondente nell'inverno 1903-04, nel quale si distribuirono 8191 minestre, 8206 caffè e latte e 16397 pani, mentre in questo mese si distribuirono 9703 minestre, 9922 caffè e latte e 19625 pani: un aumento dunque, per questo scaldatoio in questo primo mese di decembre-gennaio, di 1512 minestre, 1716 caffè e latte, e 3228 pani.

La giornata di maggior frequentazione e di maggiore smercio di viveri fu quella del 20 gennaio con 501 minestre, 443 caffè e latte e 944 pani, mentre il minimo s'era avuto il 23 dicembre con 173 minestre, 101 caffè e latte e 334 pani.

Anche per gli altri due scaldatoi l'ultima rigida settimana determinò una frequentazione vivissima e una maggiore distribuzione di cibi; difatti nella settimana si distribuirono: nel primo scaldatoio di via Giorgio Galatti, 3191 minestre, 3783 caffè latte e 6974 pani; nel secondo scaldatoio di via Pondares 3042 minestre, 3092 caffè latte e 6164 pani; nel terzo scaldatoio di via Fontanone 1388 minestre, 1614 caffè latte e 3002 pani: complessivamente 7621 minestre, 8489 caffè latte e 16110 pani.

La fornitura del latte per l'Ospedale. Sabato 28 corr. alle ore 12 m. si terrà nella Sezione V del Magistrato pubblica asta per allogare ai tre migliori offerenti, suddivisa in tre lotti, la fornitura del latte occorrente al civico Ospedale dal 1. marzo a. c. a tutto 28 febbraio 1906, nella quantità di circa 700 litri al giorno. Le offerte scritte sopra bollo da una corona saranno da presentarsi alla Sezione V del Magistrato al III piano del palazzo municipale e vi dovrà essere allegata la ricevuta della civica Tesoreria per il deposito del vadio di cor. 200. Offerte presentate dopo l'ora fissata per l'asta non verranno accettate anche se migliori. La deliberazione sull'asta è riservata alla Delegazione municipale. Schiarimenti sulle condizioni d'asta verranno date dalla Sezione V magistratuale.

---

che poi, ad alta voce, soggiunse rivolgendosi al domestico:

— Fate entrare.

Madamigella Linette aveva indossato per l'occasione un abito di panno nero ed aveva deposti i numerosi gioielli che era solita portare. Così vestita sembrava una buona fanciulla della borghesia.

— Che cosa mi procura il piacere della vostra visita? - domandò il barone, dopo di avere invitato la canzonettista a sedersi sul piccolo canapè del salotto.

— Una cosa che vi riguarda da vicino, signor barone - rispose la giovane donna tentando di dare al suo sguardo ed alla sua voce un'espressione di timidezza.

— Una cosa che mi riguarda da vicino? - ripetè sorpreso il barone. - Parlate, signorina.

— Voi dovete, signore, perdonare il mio imbarazzo. Ciò che vi devo dire è assai serio ed assai delicato.... Per di più sono sicura di arrecare a voi, ch'io stimo altamente, un acerbo dolore.

Il vecchio gentiluomo impallidì e tremò.

— Si tratta forse di mio figlio? - domandò con voce mal sicura.

— Appunto, di vostro figlio.

Il barone si morse le labbra e strinse i pugni.

— Che cos'ha fatto di nuovo? Nulla nascondetemi, ve ne prego; nulla attenuate, è necessario ch'io sappia tutta la verità.

— Nulla vi nasconderò, signor barone. Vostro figlio è giuocatore.....

— Ahimè! Lo so, purtroppo. Ha perduto? Quale somma?

— No, non ha perduto; ha vinto, al contrario.

— Vinto?

— Sì, una grossa somma.....

— Non comprendo come possa interessare a me la sua vincita.... Io disdegno il danaro guadagnato al giuoco.

— Uditemi, signor barone. Vostro figlio ha guadagnato, ma non lealmente....

Il barone mandò un urlo di rabbia e scattò in piedi, con gli occhi smisuratamente aperti e le mani protese.

— Che cosa avete detto? Non lealmente?..... - egli gridò minaccioso alla canzonettista, che spaventata s'alzò alla sua volta e retrocedette qualche passo.

Il vecchio aveva impaurita la giovane; egli fece un gesto per invitarla a sedere di nuovo e le disse con voce in cui vibrava sempre la collera:

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Per la distruzione d'insetti nocivi all'agricoltura. Il Municipio esorta tutti i possidenti, conduttori ed affittaioli di terreni posti a coltura nella città e suo territorio, ad adempiere l'obbligo di mondare diligentemente dagli insetti nocivi gli alberi da frutto e di ornamenti, gli arbusti, le viti e siepi negli orti, giardini, prati e boschi. Parimenti dovranno distruggere i bruchi viventi e le carrughe ed i cosidetti torchioni delle viti, bruciandone i nidi e le larve raccolte tostochè compariscono sulle piante predette.

Ad eseguire e compiere le ora accennate prescrizioni, il Municipio fissa il termine fino al 15 marzo p. v.

Una fontana a S. Giacomo. La costruzione del nuovo lavatoio in via S. Giacomo in monte aveva reso necessario l'allontanamento provvisorio della fontana esistente in quei pressi. Il fatto destò vivo malcontento nelle popolane del rione che se ne fecero interpreti in lettere dirette al sig. podestà ed anche a noi. Ora siamo in grado di rassicurare le popolane di San Giacomo che la fontana sarà ricollocata quasi all'identico posto in cui si trovava prima dell'allontanamento. L'ufficio tecnico municipale ha già preso le disposizioni opportune e appena il tempo permetterà i lavori all'aperto, gli abitanti di S. Giacomo rivedranno in via S. Giacomo in monte la fontana, la cui mancanza specie in questi giorni fu gravemente sentita.

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior dà oggi dalle 4 alle 9 pom. nel salone sociale (Berger) l'annunciata festa di ballo con concorso a premio delle seguenti canzonette: «Balo e fredo», «Trieste nova» e «Andemo su all'Excelsior», le quali verranno cantate dal corpo corale cittadino; dirigerà l'orchestra il m.o G. Pian.

☆ Anche l'Unione corale triestina darà un trattenimento di danza stasera alle 7 nella sede sociale; altrettanto il Circolo Lealtà dalle 3 alle 7½ nella sala Tersicore.

☆ Il Circolo Ungherese terrà sabato 28 corr. alle 8 precise nella sala sociale un festino di ballo preceduto da giuoco di tombola.

★ Al Club Famigliare ha luogo questa sera una grande festa di ballo. Gli organizzatori promettono parecchie sorprese.

Cronaca del tempo. Resterà memorabile la settimana scorsa per il freddo e per il cattivo tempo. Il vento impetuoso non ci ha dato un solo istante di tregua e continua a soffiare mentre scriviamo. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro accenna a salire ma la perturbazione perdura in quasi tutta l'Europa. Il freddo in Italia è diminuito e così pure in Dalmazia. Anche nell'Austria le temperature minime non oltrepassano i 4 gradi sotto lo zero. A Odessa hanno — 16.6, a Mosca — 11.8, a Pietroburgo — 9.4 e neve. La città più calda è Alessandria (Egitto) con + 11, poi viene Biarritz con + 10.9. Data la durata della presente perturbazione è probabile che il tempo finalmente si rimetta al bello.

Biblioteca popolare comunale. Nella Biblioteca in via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1370 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 4487. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Nella Biblioteca in Campo San Giacomo, la scorsa settimana furono distribuiti 413 volumi. I lettori inscritti erano 1223.

Posta per l'i. e r. Marina. L'ufficio postale di Trieste, spedirà i seguenti dispacci di posta lettere all'i. e r. nave da guerra «Panther» a Djibuti (Costa francese della Somalia): il giorno 21, 28 gennaio e 18 febbraio a. c. alle ore 8.25 ant.; il giorno 23 gennaio, 8 e 23 febbraio e 8 marzo alle 4.40 pom.

Oggetti rinvenuti: Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto sulla via. - Un guanto di pelle rinvenuto in via Molino Piccolo. - Uno stivale rinvenuto in via Barriera. - Un fazzoletto con 3 biglietti di pegno rinvenuto in via Massimo D'Azeglio da Enrica Fantini. - Un singolo guanto rinvenuto sulla via. - Un quaderno annotazioni rinvenuto nel nostro Salone d'informazioni. - Un cappuccio da ragazzo rinvenuto in via Stadion. - Un singolo guanto rinvenuto dalla signorina Argia Toniatti in via della Caserma. - Un pezzo di fanale di carrozza rinvenuto dalla guardia municipale N. 17..

UN'ALTRA RAPINA IN CITTÀ VECCHIA.

Venerdì, verso le 4 di mattina, il tavoleggiante Alessandro Dal Piccolo, occupato al «Caffè Rossetti» e abitante in via del Pozzo bianco N. 4, rincasava dal lavoro. Giunto all'imboccatura di via del Pozzo bianco, vide sbucare precipitosamente dalla via di Rena quattro individui sconosciuti e, non immaginando neanche lontanamente il perchè di quella corsa, si tirò in disparte per lasciarli passare. I quattro individui però, invece di continuare la corsa, si avventarono sul tavoleggiante, lo spinsero verso il muro di una casa e poi uno di essi lo invitò a consegnar loro quanto denaro possedeva.

— Denaro? - gemette il Dal Piccolo, tremando - ma che cosa sperate ch'io porti con me? Sono un misero cameriere e non ho in saccoccia che il guadagno della giornata.

— Non è vero! - gridò uno dei grassatori. - Tu ci inganni, tu hai il portafogli molto ben fornito!

Detto ciò, quest'ultimo - un pezzo d'uomo da incutere serio spavento, ordinò ai suoi compagni di tenere la vittima e poi s'accinse a visitarle le saccoccie. Il Dal Piccolo allora, impugnò la chiave del portone e colpì l'ardito malandrino alla fronte in modo da cagionargli una ferita gravissima sopra un occhio. Il grassatore emise un urlo di dolore e poi, insieme agli altri compagni, si diede a tempestare di pugni il Dal Piccolo. Questi, incapace a sostenere una lotta tanto impari, si mise a gridare, ed allora i quattro farabutti se la svignarono, salendo precipitosamente per la via di Rena. Il Dal Piccolo rincasò tutto sgomento, ma felice di essersela cavata a così buon mercato.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 11, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via S. Zenone N. 15, ove trovò la casalina Orsola Pieruzzi, d'anni 62, immersa in un lago di sangue e già morta.

La Pieruzzi era affetta da carcinoma. Essendole sopravvenuta l'emorragia, era morta.

Uscio aperto, ladri in casa. La rivendugliuola Caterina Sossich, moglie di Antonio, abitante in via Dante Alighieri N. 9, venerdì mattina verso le 8 uscì di casa per recarsi a fare alcuni acquisti e, imprudentemente, se ne andò senza chiudere a chiave l'uscio. Quando rincasò, circa due ore dopo, trovò questo spalancato e, nella sua cameretta, un disordine straordinario: un grande baule che prima era presso il muro, ora si trovava nel mezzo della stanza col contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. Passato il primo sgomento, la Sossich raccolse le sue robe e constatò la sparizione dell'importo di 26 corone nonchè d'un orologio e catena d'argento del valore di 26 corone. La Sossich interrogò i vicini per sapere se avessero visto qualcuno penetrare in casa sua e apprese che verso le 9 erano entrati nella casa due giovanotti sui vent'anni, vestiti alla foggia degli operai. Nessuno aveva sospettato che i due messeri fossero ladri e questi avevano potuto fare il colpetto con tutta tranquillità.

La Sossich giurò di non lasciar mai più l'uscio aperto e andò a denunciare la cosa all'ispettorato del rione.

Un amico d'oro. Nella sera del 7 agosto p. p. ad Oberne (Cragno) accadde un grave fatto di sangue: un operaio regnicolo, venuto ad alterco in un'osteria con uno dei paesani, per difendersi da lui, lo colpì con un coltello, cagionandogli una grave lesione. La gendarmeria, poco dopo, riuscì ad arrestarlo: era il manovale Giulio Fucci, di 22 anni, da Brisighello (provincia di Ravenna). Il Fucci fu condotto a Woheiner Nellach e imprigionato sottol'accusa del crimine di grave lesione corporale.

Un mese fa, essendo egli affatto privo di denaro, comunicò al capo-custode delle carceri che qualche giorno prima del suo arresto egli aveva affidato alla custodia di un negoziante di Oberne l'importo di 44 corone, un paio di stivali ed alcuni suoi effetti di vestiario; e lo pregò di fare le opportune pratiche per fargli avere il suo denaro.

Il capoposto della gendarmeria di Oberne si recò dal negoziante depositario, Gaetano Tedot, e gli espose il desiderio del Fucci; ma il Tedot gli comunicò che poco dopo l'arresto di questo, gli si era presentato tal Gaetano Pogiali, di 19 anni, il quale dopo aver detto che il prigioniero si trovava senza un soldo e che gli aveva scritto di ritirare da lui una parte del suo denaro e dei suoi effetti, si era fatto consegnare l'importo di 36 corone, il paio di stivali e una giacca.

Il gendarme comunicò la cosa al Giudizio di Rathmannsdorf e questo, appreso che il giovanotto si era recato a Trieste, inviò una ricercatoria d'arresto alla locale direzione di Polizia. In seguito a ciò, ieri mattina, durante una visita praticata dagli organi del commissariato di Guardiella nelle baracche operaie costruite a Conconello, fu trovato il Pogiali e arrestato.

Il Pogiali - al cancellista Predauk che l'interrogava - si protestò innocente: ammise di essersi recato dal Tedot, ma negò di essersi fatto consegnare il denaro ed il.... resto.

Il Pogiali fu condotto in via Tigor, a disposizione del Giudizio di Rathmannsdorf.

La crusca di Pietro. Ierlaltro nel pomeriggio il contadino Pietro Starz, abitante al N. 84 del sobborgo di Barcola, scese in città ad acquistare 50 chilogrammi di crusca del valore di 6 corone. Fatto l'acquisto, il pover'uomo, non avendo a sua disposizione alcun veicolo, si caricò il sacco sulle spalle e s'avviò verso casa. Strada facendo lo Starz si riposò più volte e l'ultima tappa la fece nel sobborgo stesso: depose il sacco su un muro e poi si recò a prendere qualche ristoro nell'osteria di un suo omonimo. Nel locale, il contadino si fermò circa 3 minuti. Avrebbe fatto bene a non fermarsi affatto, poichè quando ne uscì, constatò che il sacco nel frattempo aveva messe le ali e preso il volo. Alcune buone persone lo avvertirono che erano passati di là tre carrettieri di Santa Croce, e che uno di essi, Giovanni T., si era impossessato del sacco.

Scherzo o furto che sia stato, Pietro Starz vuole la sua crusca! e perciò denunciò l'accaduto all'ispettore delle guardie Ladovatz.

Insolvente e truffatore. Teresa Geromet, ostessa in via della Raffineria N. 2, presentò ieri denuncia alla Polizia contro Giovanni M., di 70 anni, il quale, dopo aver fatto nel suo esercizio un conto di 3 corone e 80 centesimi, si eclissò. La denunciante aggiunse che alcuni giorni fa il M. si era fatto prestare da lei l'importo di 2 corone, dicendo che attendeva un sussidio da parte di una sua sorella abitante a Dignano e, per avvalorare il suo asserto, aveva indotta la ostessa a telegrafare alla pretesa sorella, chiedendo l'invio del sussidio. La Geromet, in buona fede, lo aveva esaudito e ierlaltro aveva ricevuto dalla Direzione dei telegrafi la comunicazione che a Dignano non esisteva alcuna persona recante il nome del telegramma.

Le violenze dello sfrattato. Ieri verso le 5.30 pom., la guardia Michele Gombac, pattugliando per la via Nicolò Machiavelli, s'imbattè nello sfrattato Giovanni Raschi, di 31 anni, calzolaio, da Delnize (Croazia) e lo arrestò. Il Raschi, ch'è un giovanotto molto robusto, oppose accanita resistenza e, dopo aver cercato di liberarsi e dopo aver ingiuriato la guardia, le somministrò un pugno al petto e poi la graffiò alla guancia sinistra. Per poter domare il forsennato, il Gombac dovette chiedere aiuto ad un collega. Alla Polizia poi, il Raschi ingiuriò entrambe le guardie, chiamandole «i vagabondi del Governo», e dichiarò che, uscito dal carcere, si sarebbe vendicato, somministrando al Gombac una buona dose di legnate. Dopo assunto a verbale, l'impiegato lo fece condurre in via Tigor ed il Gombac si recò alla Stazione centrale di soccorso a farsi medicare.

Ustioni. Il fornellista Ignazio Ferrazzutti, di 28 anni, abitante in via Torretta N. 24, mentre cucinava due uova, accidentalmente si rovesciò la pentola dell'acqua bollente sul braccio destro, riportando delle ustioni di primo e secondo grado.

Fra donne. La casalinga Antonia Nagode, d'anni 63, abitante in via Risorta N. 15, venuta a diverbio con altre donne, prese diversi pugni che le produssero ematomi al viso. Andò a farseli curare alla Guardia medica.

Malore sulla via. Nel pomeriggio il cappellaio Gaetano Romano, d'anni 56, abitante in androna della Marinella N. 10, mentre passava per la via del Ponterosso fu colto improvvisamente da forti dolori alla regione lombare e non potè più proseguire. Un passante telefonò alla Guardia medica e il dottore di turno, accorso, lo fece trasportare all'ospitale ove si constatò trattarsi di lombaggine. Il Romano fu accolto nel terzo riparto.

Una ragazzina ubriaca di rhum! La ragazzina Anna P., d'anni 13, abitante in via del Bosco, avendo bevuto molto rhum (!) si ubriacò talmente, da rendere necessario l'intervento della Guardia medica.

E i genitori che cosa facevano?

Caduta dal letto. Venne accompagnata all'«Igea» una bambina di 13 mesi, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 13, perchè, cadendo dal letto, aveva riportato una frattura alla clavicola destra. Dopo le più urgenti cure, la madre fu consigliata di portare la bambina all'Ospitale.

Cadute. Ieri mattina la giornaliera Paolina Fabiani, d'anni 59, abitante in via S. Zenone N. 17, scendendo le scale, sdrucciolò e cadde, riportando la distorsione del piede sinistro. Il dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, le prodigò le necessarie cure.

Ieri alle 3.30 pom., il dottore d'ispezione alla stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Giuseppe Caprin N. 1, ove trovò il bracciante Martino Garsegnach, d'anni 33, il quale, cadendo, aveva riportato contusioni e frattura della fibula della gamba sinistra. Gli prestò le cure necessarie.

Iersera alle 8, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Tor S. Piero, ove in uno stallaggio si trovava lo stalliere Aurelio Ursi, d'anni 42, il quale ebbe la disgrazia di cadere giù dal fienile riportando un ematoma alla regione frontale sinistra. Il medico gli prodigò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ferdinando Fragiacomo, d'anni 27, barbiere, abitante in via Giulia N. 75, ieri, maneggiando un ferro del mestiere, si produsse una ferita di taglio a due dita della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Il bracciante Giovanni Godas, d'anni 27, abitante in via Malcanton 15, durante il lavoro, riportò delle ferite lacere al pollice destro.

Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Trieste	34	5	58	71	29
Linz	8	37	6	86	3

Corrispondenza aperta. X. *San Lorenzo del Pasenatico.* La prima condizione per veder pubblicata una notizia, è non mandarla anonima. La redazione prende su di sè ogni responsabilità su ciò che pubblica, ma deve pur sapere da chi le pervengono le notizie per giudicare sull'attendibilità dell'informatore. — *Una madre.* Il ritardo nel pagamento degli stipendii scolastici, conferiti dalla Camera di Commercio non dipende da quest'ultima, ma bensì dalla Luogotenenza alla quale vengono trasmessi gli atti relativi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. + 1.6, ore 2 pom. + 3.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.4.

Ogni giorno una. Un ispettore si reca a visitare una scuola elementare di campagna. Egli adempie con la debita gravità il proprio ufficio, e nell'uscire dal locale viene interrogato dal maestro:

— Ha visto, signor cavaliere, che bell'edificio, che decenza e che disciplina ammirabile? Mi dica, sinceramente, che cosa la ha colpita, entrando nella scuola?

— Un sasso nella schiena! - risponde commosso l'ispettore.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il sig. Podestà avv. Sandrinelli, pur essendo ancora costretto a stare ritirato per la indisposizione di cui riferimmo, s'occupa da casa degli affari della presidenza municipale.

Il Primovicepresidente on. Venezian è partito ieri mattina col primo diretto per Roma.

★

Anche il sig. Luogotenente principe Hohenlohe continua ad essere ammalato. Si manifestò in lui una affezione intestinale che è però di natura leggera, onde potè ieri, pur non abbandonando il letto, conferire con l'on. Rizzi, col quale aveva stabilito da vari giorni un colloquio.

★

L'on. Rizzi, Capitano provinciale dell'Istria e vicepresidente dell'Unione parlamentare italiana, fu ieri di passaggio per la nostra città e riparti ier sera col secondo celere per Vienna.

★

Ieri, a Londra, si è celebrato il matrimonio del distinto giovane concittadino, signor Demetrio Economo, consigliere della nostra Camera di commercio e membro del Consiglio industriale dello Stato, con la signorina Jenny Ralli. La famiglia della sposa è tra le più cospicue della colonia greca di Londra: il padre della sposa, signor Lucas Ralli, è capo della casa bancaria mondiale Ralli Brothers.

Alla celebrazione di questo matrimonio si collega un simpatico episodio, che vogliamo narrare ai nostri lettori. Un'eletta e graziosa dama della nostra migliore società aveva scommesso col signor Economo ch'egli non riuscirebbe a mantenere il proposito di non ammogliarsi prima dei quarant'anni. E ieri stesso la gentile signora, volendo delicatamente associata al compiacimento per la sua vittoria, anche la sodisfazione di un'opera buona, destinò l'ingente posta della scommessa al Monte Beneficenza della Pia casa dei poveri.

★

Eleonora Duse è giunta ieri nella nostra città col diretto delle 7.10 ant. da Vienna, ed è discesa all'Hotel de la Ville.

★

L'attentato di Pietroburgo ha fatto risovvenire che in altri secoli le salve d'onore

COMUNICATI *)

Il sottoscritto Comitato propone a membri della Direzione del Gruppo di Trieste, della LEGA NAZIONALE, i Signori:

Direttore:
Avv. Ettore Daurant
Direttori sostituti:
Avv. Paolo Reiser
Avv. Iginio Brocchi
Segretario:
Dr. Nicolò Vidacovich
Segretari sostituti:
Giacomo Cante,
Dr. Ruggero Polacco
Avv. Arturo Rusconi
Cassiere:
Angelo Alfonso Polacco
Cassieri sostituti:
Erminio Comel, Guido Hermet
Eugenio Sigon,
Giuseppe Staffler.

Per il Comitato elettorale
Avv. Carlo Mrach.

NB. La votazione seguirà oggi Domenica 22 corr. dalle ore 12.30 in poi, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica,

---

I sottoscritti adempiono il dovere di esternare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti all'Egregio Sig. **Gino Treves** per molteplici disinteressate cure prestate loro con isquisita cortesia nella triste circostanza dell'incendio del 2 corrente. Sia certo il sullodato Signore che gliene verrà serbata perenne riconoscenza.

Mayer Fano e famiglia

Chiunque vanta un credito verso la ditta commerciale «**Fratelli Benussi**» di Pola, della quale è proprietario **Pietro Benussi,** è invitato di rivolgersi sia a voce che in iscritto al sottoscritto Giudizio, stanza N. 17, indicando l'ammontare del credito, il titolo, e l'epoca dalla quale tale credito sussiste.

I. R. Giudizio distrett. Sez. V.
POLA, 18 Gennaio 1905.
Gioseffi.

Avviso di concorso.

Da oggi sino a tutto il giorno 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso per il coprimento di un posto di Guardia Comunale di pubblica sicurezza in questo Comune.

A detto posto vanno congiunti i seguenti diritti:

a) l'onorario di annue Cor. 920 percepibile in rate mensili antecipate;
b) il percepimento dell'uniforme completa in natura che viene somministrata ogni anno per l'estate ed ogni tre anni per l'inverno;
c) la cura ed assistenza medica gratuita per sè e famiglia;
d) il percepimento delle competenze fissate nel Regolamento per determinati servizi.

I concorrenti dovranno presentare le loro suppliche a questo Ufficio entro il giorno sopra fissato corredandole coi seguenti documenti:

a) fede di nascita, b) certificato di buona condotta, c) certificato di robusta e sana costituzione fisica, d) attestati comprovanti la conoscenza della lingua italiana sia nel leggere che nello scrivere, altri certificati sugli eventuali servizi prestati ed in genere dimostranti la maggiore idoneità a coprire tale posto.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 20 Gennaio 1905
Il Podestà: **Avv. Fragiacomo** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Dott. FED. STEINER
già assistente alla clinica chirurgica di Graz
per chirurgia e malattie interne
2-4 pom.
CORSI SERALI PER I DIFETTI DELLA FAVELLA
Via Nuova N. 18

Si cercano 50 agenti seri
e rappresentanti con alta provvigione, event. stipendio fisso; anche quale occupazione accessoria. Offerte a «Globus' St. Gallo,» Langgasse, Svizzera. Basta cartolina a 10 centesimi.

Agente ditta primaria
occupato da oltre 25 anni scrittoio **Manifatture-Ingrosso** desidera cambiare per fine marzo. Abile amministrazione, contabilità, corrispondenza italiana; conoscendo articoli e a fondo clientela paesi limitrofi, accetterebbe anche posto **Viaggiatore** sicuro riuscire vittoriosamente. Gentili offerte sub „**Attività onesta**" all'Amministrazione del „Piccolo".

Ditta Manifatture
CERCA CONTABILE
Preferenza cognizione lingua tedesca.
Offerte con pretesa onorario all'Amministrazione del „Piccolo" sub „Contabile 1000"

ANTIGELONICO
INFALLIBILE
tanto per geloni chiusi, che aperti
1 vasetto 30 soldi.
Farmacia Rovis. Piazza Goldoni

BALLO

Stoffe di lana
Seterie
Garze
Guarnizioni
Toilettes in Paillettes, pronti
in scelta ricchissima e di recente arrivo
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi **FIUME, Corso 11** **Telefono 498**

Mutui

1. **riceve chiunque offra garanti od altra garanzia, estinguibili da 1 a 22½ anni in rate mensili;**
2. **vengono pure presi in pegno valori al corso di giornata, verso estinzione in rate;**
3. **procura Intavolazioni con Banche a termine fisso e verso ammortizzazione da 10 a 60 anni, tanto per città che territorio.**

Rivolgersi
Enrico Giberti - Trieste
Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con Decreto N. 29460/III e approvata tariffa dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza.
Abilitato agente assicuratore ed amministratore di stabili e realità appar Licenza N. 14245 dell'Inclito Magistrato civico.
Via Vincenzo Bellini N. 13, I. Telefono 1567.

Parere del signor dott. E. Tauber
medico comunale a ZWITTAU.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Sarei un ingrato se non Le facessi conoscere il caso seguente. Nel mese d'aprile presi in cura una puerpera enormemente dissanguata, la quale inoltre ebbe a superare, in seguito al parto, un grave processo puerperale. La considerai perduta quando vidi l'infelice rifiutare ogni cibo. Provai infine il ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *ed ebbi la gioia di constatare che già alla seconda bottiglia l'appetenza si faceva sentire, cosicchè - cibandosi - l'ammalata si rimise in breve tempo. La paziente poi si eclissò; oggi essa mi venne a trovare in uno stato di salute fiorente, raccontandomi d'avere consumato ancora parecchie bottiglie del Vino Serravallo e non trovando parole per lodarlo bastantemente. Le regalai due bottiglie che avevo qui ed essa le prese come un tesoro. Non potevo proprio fare a meno di comunicarLe anche questo bellissimo risultato.*

ZWITTAU, 30 Dicembre 1904.

Dr. E. Tauber.

a palla - ben si intende a rispettosa distanza - non erano affatto insolite. Anche a Trieste, nel 1660, essendo avvenuto un incontro fra l'imperatore Leopoldo I e gli ambasciatori della Repubblica veneta, il monarca (così leggiamo nel Generini) ammirò dall'alto del Belvedere le galere veneziane «le quali, prima di prendere l'abbrivo, con grazioso moto girandosi verso il luogo dove egli stava, fecero una salva reale a palla con tutte le artiglierie, e assecondate dal vento sparirono poi in un baleno alla vista degli spettatori......»

*

Nel negozio Schollian attirano l'attenzione due gessi del Rathmann. L'uno è Giosuè Carducci, in tutta la baldanza dell'età virile, nell'atto di raccogliere l'ispirazione poetica sul foglio: senza molta densità psicologica, il giovane scultore ha pur sommariamente ottenuto l'impressione del balzo vivace dell'estro e ha plasmato alcune parti, specialmente le mani, con la ben nota sua franchezza di modellazione. L'altro lavoro è una scena di battaglia: il cavallo caduto, il cavaliere in armatura che scende fulmineo d'arcione combattendo: l'insieme equilibrato, serrato, drammaticissimo, con una visione del movimento che segna grande progresso nel Rathmann.

*

Grande apprensione, nella scorsa settimana, sul palcoscenico della Fenice. Chi non ricorda il bimbo del «Segreto di Pulcinella» l'adorabile «stropoleto» che il pubblico non finiva mai d'applaudire, il minuscolo grande artista al quale, dalle gallerie, le donne gettavano baci, dal sorriso soave e dai lunghi cigli languidi? Il bel biondinetto, Mario Parrucchetti, l'unico bambino nella compagnia veneziana, sempre vispo e saltellante per il palcoscenico, sempre accarezzato da tutti, s'era preso, in questi ultimi giorni, proprio sul palcoscenico, una buona - per modo di dire - pleurite; la febbre a 40 gradi, per più giorni; si temeva proprio che lo «stropoleto» volesse andarsene. Ma, da due giorni, il male ha dato, come si dice, la svolta; la febbre è diminuita, poi scomparsa; e ormai, grazie alla forte fibra del caro fanciullo e alle cure amorose del dott. Steiner, il minuscolo artista può dirsi entrato in convalescenza. Figurarsi che contentezza, oltre che fra i suoi, anche nella compagnia goldoniana, ove, come in una famiglia dove non ci son bambini, le graziette birichine del piccolo «Mariucci» gli hanno conquistato tutti i cuori!

*

Qualcuno, nei giorni scorsi, osservava a Laura Zanon-Paladini, l'impareggiabile attrice dialettale, che ella dev'essere abbastanza scevra di pregiudizi per aver dato la sua beneficiata, come la scorsa settimana, di venerdì, il tredici del mese. «Oh, non ho paura, io - rispose lei. E raccontò la storia d'un'altra beneficiata, data in un giorno in cui a tavola s'era versato dell'olio. «Mando in bottega a prenderne dell'altro, il bottegaio lo porta su; nel posarlo sulla tavola, paf! Lascia cascar di nuovo la fiasca, e l'olio si versa di nuovo. Io recitai lo stesso e tutto andò benone. Ma, *oh!* - aggiunse l'attrice con quell'immutabile sorriso di fina e bonaria malizia che è sua dote anche fuor di scena - *el primo ogio lo go pagà mi, ma el secondo lo ga pagà el bolegher. Meza disgrazia per un.*

*

Si sta preparando per la prossima primavera la pubblicazione di una Guida dei dintorni di Trieste, alla quale attendono gli egregi signori Nicolò Cobol ed Ario Tribel, col concorso di parecchi altri volonterosi, e che verrà pubblicata sotto gli auspici della Società Alpina delle Giulie. Al testo diligentissimo si aggiungerà un numero straordinario di fotografie di paese, fornite da soci dell'Alpina.

*

Una notizia che interesserà le signore è che un parrucchiere, il signor Nicolò Ciona, in via dell'Orologio, ha allestito un reparto speciale per la lavatura e l'asciugamento a secco dei capelli da signora. Le gentili clienti prendono posto davanti a un apparato meccanico sul quale le chiome vengono distese e lavate. Con altra macchina la capigliatura viene asciugata a secco.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'attentato contro lo czar. La flotta del Baltico non prosegue per l'Estremo Oriente. Nel mondo vaticano. La caduta di Combes e il Vaticano. Le ristrettezze finanziarie del papa (L). Libri nuovi (A. Mazzucchetti).

Notiziario. Per la rinnovazione del contratto del Lloyd. Gordon Bennett gravemente ammalato.

Mondo affari. Il patrimonio dello Stato italiano. Grosse vincite non ritirate.

Teatro Arti e Lettere. Il successo del *Rolando di Berlino* a Napoli. Il *Re burlone* si darà anche a Torino. Il congedo di Eleonora Duse dal pubblico viennese.

Sport. Le corse al trotto in Francia.

Ultima Ora. Nell'attentato contro lo czar vi sono parecchi feriti. Il grido di dolore degli operai allo czar. La vigilia del '48 russo. Stössel poteva difendere Porto Arturo per cinque giorni al massimo. L'incarico di formare il gabinetto francese a Rouvier. Dimostrazioni antiaustriache a Scutari.

Dalla Provincia. L'acqua potabile trovata presso Umago. Un prossimo provvedimento per la città.

Teatri e Concerti

Verdi. C'è bisogno di ricordarlo? Questa sera l'illustre attrice Eleonora Duse si ripresenta al nostro pubblico nella parte di «Margherita Gauthier» nella «Signora delle camelie». Avremo un teatro magnifico. Da più giorni non c'è più un posto disponibile.

Filodrammatico. Pubblico numeroso alla sesta replica di «Prima notte» e grande successo d'ilarità come nelle sere precedenti. Questa sera settima replica della fortunata «pochade».

Domani, lunedì, si darà la terza novità della stagione: «Il sottoprefetto di Castel Buzard», commedia brillante in tre atti, di L. Gondillot.

Fenice. Alla terza replica di «Mia fia» il pubblico accorse discretamente numeroso ed applaudì con molto calore Benini, l'impareggiabile «Sior Anzolo», e gli altri valenti artisti.

Oggi, ultima domenica della stagione, due rappresentazioni; alle 3½ terza replica del «Papà Martin»; alle 8 «Gelosa», commedia in tre atti di Bisson, riduzione di Ferruccio Benini.

Domani rappresentazione straordinaria a vantaggio della Società «Igea» con la commedia «Quatro done in una casa», di Paolo Giacometti.

Martedì ultima recita della stagione con programma variato.

GIULIO REDDERSEN
Trieste, Via Torrente 25

ISTRUMENTI CHIRURGICI
APPARATI ORTOPEDICI
Oggetti per ammalati
ed articoli igienici

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

Restaurant „EINTRACHT"
Via Coroneo N. 15.
Oggi Domenica 22 Gennaio 1905
GRANDE CONCERTO
— della —
Banda Militare
dell'I. R. Regg. Fanti N. 97.
Principia alle ore 8 pom. — Ingresso 20 soldi

Hotel Europa
Piazza Caserma 3
Oggi Domenica 22 Gennaio 1905
GRANDE CONCERTO
MILITARE
sostenuto dalla
Orchestra Militare
Regg. Fanti N. 87 da Pola.
Principia alle ore 8. — Ingresso 40 cent.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
L'uso di questo amaro toglie le nervosità persistenti d'origine gastrica, tanto comuni specialmente per chi rimane molto tempo al tavolo od occupato troppo il cervello. Basterà anche un bicchierino prima d'ogni pasto.

Un fabbro ferraio
FORTUNATO

«Egregio Signore. Lo scrivente è un fabbro ferraio. Durante il sonno io ero di sovente incomodato dall'oppressione, prima durante la notte e poi il mattino svegliandomi, e di preferenza nel tempo umido e nebbioso. Talvolta questa oppressione era talmente forte che io poteva a grande stento respirare.

«Nel medesimo tempo era afflitto da una tosse continua e violenta che durava almeno venticinque minuti. Tutte le mattine io prendeva una tazza di latte ben inzuccherato, o del caffè nero avanti di partire al lavoro. A poco a poco cominciai a dimagrire, ed il mio viso prendeva un colore giallo di cattivo augurio. Ho provato una quantità considerevole di rimedi, ma tanto le tisane che i cataplasmi non poterono in alcun modo guarirmi, come pure nessuno fu in misura di portare il più piccolo sollievo al mio male.

TAILORD.

«Un giorno appresi che il vostro «Goudron» aveva fatto ottenere molte guarigioni, e mia moglie mi persuase a fare ancora una prova dicendomi: Rischiamo solamente 2 franchi, e del resto ognuno sa che il catrame è il migliore dei rimedi per le malattie dei bronchi e del petto, e che nel peggiore dei casi non fa mai male a nessuno.

«Ne presi un flacone come è indicato nel vostro prospetto, cioè un cucchiaino da caffè di «Goudron» per ogni bicchiere che io beveva. Digià, tosto consumato il primo flacone, io mi sentii meglio ed ero meno oppresso, e cominciai a poter fare qualche sonno tranquillo. Ho continuato dipoi a servirmi del vostro «Goudron» durante tre mesi, senza cessare la cura, e sono felice di potervi dire che la mia tosse ha cessato completamente di importunarmi, anche quando fa umido, e che non ho più avuto alcuna oppressione, insomma posso dirvi che sono completamente guarito.

«Vogliate gradire, Egregio Signore, le nostre felicitazioni ed i miei sinceri ringraziamenti. Spero che tutte quelle persone che sono obbligate ad essere esposte al freddo ed al caldo, e che non possono prendere le precauzioni necessarie per preservarsi, faranno uso del «Goudron de Guyot» che io devo proprio chiamare «porta fortuna», visto il gran sollievo che ne è conseguito, e che mi ha impedito di perdere il mio lavoro. *Firmato*: Tailord, 33, rue de Berne, Parigi, il 14 aprile 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro.* Domandate ed esigete il vero *Goudron Guyot*. Esso è ottenuto col catrame di un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente 10 centesimi per giorno e guarisce.

P. S. Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

PIUME BOEME NUOVE.
Piume sciolte e copertoi.
1 copertoio e 2 guanciali in grandi federe rosse da cor. 14, 16, 18, 20 fino a cor. 40. Spedizione franco dappertutto verso rivalsa:
A. Fleischl & Sohn, Neuern 55 (Boemia).
Prezzi correnti e campioni gratuitamente e franco.

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.30, franco verso rivalsa
Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

CERCANSI RAPPRESENTANTI
Prezzi correnti gratuitamente.
J. LEWINSON
VIENNA
Conveniente fonte d'acquisti per timbri di gomma e di metallo, apparati da stampare con tipi di gomma, numeratori, sagome, sigilli ecc.
Apparati con tutti gli accessori per stampare da sè con tipi di caucine
intiere parole o righe ed ogni qualità di stampati:

65 tipi	fior.	—.60	254 tipi	fior.	2.40
90 »	»	—.80	354 »	»	3.—
127 »	»	1.—	408 »	»	3.60
140 »	»	1.20	650 »	»	5.—
211 »	»	2.—	820 »	»	6.—

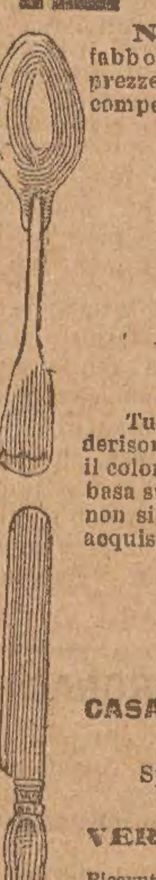
Vienna, Adlergasse 12/17. Telefono N. 12179.
Filiale: Odessa (Russia)
Commissioni urgenti si eseguiscono in poche ore.

Biancheria
di cotone e lino, a metro e confezionata.
Forniture in lino da 6 e 12 persone.
Stracci da soldi 90 alla dozzina in poi.
Tralicci, tappeti, coperte imbottite e di lana,
Cortinaggi in tutte le qualità a prezzi bassissimi.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale, Trieste

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

CLOSETS COMPLETI
Corone 30
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Comperate Focacce e Biscotti
Koestlin


Polvere aspersoria asciugante
a base di „Dermatolo".
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Una
fonte di forza per tutti
coloro che si sentono deboli, fiacchi, nervosi, privi d'energia, la cui attività è depressa da eccessivo lavoro fisico e mentale, o la cui forza di resistenza è fiaccata da malattie esaurienti oppure da gravi commozioni dell'animo, è il
SANATOGEN
Splendidi certificati di oltre 2000 medici di tutti i paesi civili.
Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie. Opuscoli gratis e franco invia Bauer & C.ie, Berlino SW 48.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria: C. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 1

Musica e Musicisti
RICCA PUBBLICAZIONE LETTERARIO-MUSICALE
dello Stabilimento
G. Ricordi & C., Milano
Abbonamento annuo 1905 fr. 10.50 (Cor. 10.20), con dono di 6 franchi,
musica a scelta delle EDIZIONI RICORDI
Gli abbonamenti si ricevono **esclusivamente** allo Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Piazza Grande 4, con unica filiale Corso 41 (ex Chero) vicino l'oreficeria Fonda.
Rappresentante la casa G. Ricordi & C., Milano

LA FABBRICA SCATOLE

secondo i sistemi più moderni
— di —
J. Bonac, Lubiana
raccomanda i suoi prodotti:

Scatole coi coperchio attaccato, con o senza molla; Scatole quadrate per esportazione; Scatole per campioni senza valore; Scatole rotonde stampate; Scatole per tè; Schizzetti per polvere da insetti, Astucci da sigarette da poco prezzo, ecc.
Campioni gratis! Forte produzione!

CIOCCOLATTINI
BISCOTTI DA TÈ
BONBONS
DOLCI DA DESSERT
CACAO
CAKES
SURROGATI DI CAFFÈ
„CHOCOLAT LOBOSITZ"

IL GRANDE CRAC!
Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
2 **portauova** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
44 **pezzi soltanto fior. 6.60.**

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non si a soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
Regali per Capodanno, nuziali e d'occasione
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19, S. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
AMERIK PATENT
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Miailovich. Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella. Fonderia metallica Trieste via Media 51

SETE DI LIONE
per ballo, feste, vestiti da sposa
in grande assortimento
A PREZZI DI FABBRICA
SPECIALITÀ
Crépe Parisienne
RASO
per costumi e domino
Alla Città di Lione
Trieste, Piazza della Bossa 3
Lione, Rue de la République 8
Campioni per la provincia gratuitamente e franco

Busti francesi, lavorati stupendamente, a prezzi miti
nel nuovo negozio
Giuseppina Benedetti - Peruzzi
Trieste, Piazza della Borsa 2.

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

CARLO CAVESSO
Trieste, Corso 19.

DEPOSITO
Orologi d'oro, d'argento e metallo.
REGOLATORI, SVEGLIE.
Assortimento Catene per uomo e donna.
Compera, vendita e scambio.

TELA SLESIANA
Una pezza:
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana . f. 2.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela da contadino » 3.10
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . . » 3.70
alta 75 cm. lunga 20 m. tela casalinga . » 4.80
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 7.—
alta 75 cm. lunga 23 m. tela da lenzuola » 4.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . . » 4.20
piume per letti, pulite, ½ kg. f. 1.25 e » 1.50
qualità imperiale ½ kg. . . . . . . » 2.—
Garanzia per buona merce e misura giusta.
Spedizione verso rivalsa **Johann Stephan**, Freudenthal, Slesia aust.

Orologi a pendolo con musica

l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 70 cm. La cassa eguale al disegno è di legno di noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L'orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.**— Lo stesso orologio senza musica e che suona le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.**— Con suono di campana **f. 6.50.** Questi orologi non soltanto sono garantiti per 3 anni in iscritto, per la loro precisione, ma costituiscono anche per la loro eleganza, un bellissimo ornamento per la casa. Sveglia con campanello e quadrante fosforescente **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece delle ore **f. 6.**— Orologi remontoir ROSKOPF di nichelio **fior. 2.**— Orologi remontoir di vero argento **fior. 5.**—
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
JOSEF SPIERING, Vienna, I
Postgasse N. 2-49

NUOVO
RIPARTO SPECIALE
nel negozio
G. LEVI
TRIESTE
Via Cavana 3 (tettoia di ferro)

Ogni donna di casa, pratica
che non giudica la bontà delle stoviglie di ferro smaltato dal puro colore esteriore, ma soltanto
dalla solidità, dalla durata, dall'economia
acquista oggi soltanto
le stoviglie di ferro smaltato
„Secession", in color grigio
della Società in accomandita P. Westen, Presburgo-Ligetfalu

NUOVO
RIPARTO SPECIALE
nel negozio
G. LEVI
TRIESTE
Via Cavana 3 (tettoia di ferro)

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie.
Non occorrono riparazioni
leggero, elegante.
Prezzo conveniente

BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: Vöcklabruck, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria.
DEPOSITI: Vienna IX, Berggasse 11. / Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

Le più ampie garanzie.
PRIMISSIME REFERENZE
Domandate campioni e prospetti

Il concerto sinfonico di domani a sera, che si darà nella sala della Società Filarmonico-drammatica, e al quale i soci della stessa hanno libero ingresso quali invitati, non è loro riservato, come fu detto per errore, ma è pubblico e si dà per iniziativa dell'Orchestrale triestina, la quale ha saputo formare un interessante programma, dove brilla tra altro la «suite» di Bach per quartetto d'archi e flauto, da molti anni non eseguita a Trieste.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia di Eleonora Duse. Ore 8. *La signora dalle camelie*, dramma in 5 atti di A. Dumas figlio.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 3.30. *Papà Martin*, commedia in 3 atti. — Ore 8. *Gelosa*, commedia in 3 atti di A. Bisson.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *La prima notte*, in 3 atti di Keroul e Barré.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Lieve collisione in porto.
Ieri mattina alle 8, mentre il piroscafo a. u. «Dubrovnik» si staccava dal molo Giuseppino, per partire alla volta di Metcovich, venne a collisione con la brazzera «Minori» di Capodistria, la quale riportò lievi danni. Il «Dubrovnik» potè proseguire incolume.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro; i pir. ital. «Alba M.» da Alessandria, «Castellaccio» da Genova e Gallipoli, «Ravenna» da Ravenna, «Selinunte» da Brindisi, e Venezia, «Vasta e Guerrera» da Catania; il pir. germ. «Helena Menzell» da Genova e Venezia; il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli; i pir. a. u. «Scodra», da Obotti, «Fiume» da Fiume, e «Jadro» da Metcovich.

— Partirono: i pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich, «Quarnero» per Ergasteria; i pir. ital. «Toro» per Licata. «Ardito» per Fiume; ed il pir. inglese «Congo» per Hull.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Dardania» da Bombay per Amburgo arrivò il 20 a Suez, «Ellenia» pure da Bombay proseguì il 20 da Porto Said per Trieste, «Arimatea» arrivò ieri mattina ad Algeri e dopo rifornitosi di carbone proseguì ieri sera per Hull. Il comandante telegrafò all'armatore che durante il viaggio fu fortemente contrariato da cattivi tempi e venti sfavorevoli; «Clio» partì il 20 da Porman per Middlesbrough.

Lloydiani. «Imperator» arrivò il 20 a Bombay, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 20 da Rangoon per Calcutta, «Africa» diretto a Durban proseguì il 19 da Beira per Delagoa, «Vindobona» da Calcutta proseguì il 19 da Aden per Suez, «Urano» diretto a Santos arrivò il 20 a Genova, «India» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Bombay per Colombo, «M. Bacquehem» diretto a Kobe proseguì il 19 da Karachi per Bombay, «Nippon» da Calcutta per Trieste proseguì il 19 da Colombo per Aden.

Il bark a. u. «Sava»
di Lussingrande, capitano Giovanni E. Martinolich, in viaggio da Iquique per Fiume e Trieste, passò Gibilterra il 19. A bordo tutto bene.

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Istria. - Isola di Cherso. Il fanale provvisorio, che funzionava sulla punta Rotonda del Molino (a sinistra entrando nel porto di Cherso) è stato spento e sostituito da un fanale a luce fissa bianca, elevato su candelabro di ferro m. 54 sull'alta marea e visibile miglia 2. Posizione appross.: Lat. 44. 57' 24" N. - Long. 14. 24' 20 E.

Brindisi. - Segnalamento provvisorio della secca del Fico. Al posto della boa luminosa che segnalava il limite Nord della secca del Fico, a sinistra entrando nel porto di Brindisi, è stato provvisoriamente ancorato un piano galleggiante sormontato da armatura in legno dipinta in rosso, sulla quale di notte venne acceso un fanale a luce fissa rossa.

21 Gennaio

Da GORIZIA.

— Per la veglia della Lega Nazionale.
Il Comitato per la veglia pro Lega lavora alacremente. L'orchestra goriziana sosterrà la parte musicale e sotto la direzione del maestro Penso suonerà nuovi ballabili. La più bella maschera riceverà un regalo consistente in una catena d'oro con medaglione. Ogni maschera entrando riceverà un numero che le permetterà di concorrere al dono di un elegante braccialetto d'oro. La migliore mascherata riceverà bottiglie di vino finissimo.

— Commissioni riunite.
Domani alle 11 ant. la presidenza della Camera di commercio e la Giunta della stessa in unione al Podestà di Gorizia, ai due aggiunti ed al Comitato tecnico municipale terranno una conferenza allo scopo di mettersi d'accordo sulla strada d'accesso alla nuova ferrovia.

— Macelleria comunale.
Domani si apre la macelleria in regìa del Comune.

— «Il Natale» del maestro Seghizzi.
E' grande l'aspettativa per l'oratorio del maestro Seghizzi che verrà dato domani al nostro teatro. Sarà diretto dal maestro stesso. Incomincerà alle 8 pom.

Da LUSSINGRANDE.

— Elargizione.
Per onorare la memoria del sig. Plinio Budinich, la zia Marietta Budinich e il podestà sig. Francesco G. Leva, elargirono ciascuno cor. 20 a benefizio di questo fondo Giubileo Imperiale per sussidio a studenti poveri.

Da POLA.

— Le elezioni del III corpo. (Per tel.)
La votazione del terzo corpo si è chiusa definitivamente stasera alle sette col seguente risultato: lista liberale cittadina voti 1342, lista socialista-indipendente 768, lista croata 641 voti. Risultano quindi proclamati eletti i candidati del partito liberale cittadino. Causa questioni interne la borgata di Gallesano portò oggi circa 300 voti agli indipendenti. Complessivamente votarono nel terzo corpo 2751 elettori, pari al 48 p. c. degli elettori inscritti. Oggi accedettero all'urna 829 elettori.

Lunedì ha luogo l'elezione del II corpo.

Ci pregiamo informare la nostra spettabile Clientela, che provvisoriamente abbiamo trasportato il nostro

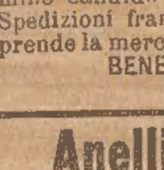
Negozio di Manifatture

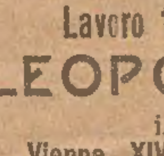
sotto la casa N. 15 di Piazza della Borsa.

I. PETZ & FIGLI.

FRA GIORNI ARRIVERÀ A TRIESTE
— il —
MUSEO
ANATOMICO-PATOLOGICO
TRABERS
e si installerà in un chiosco di 400 metri quadrati nel
FONDO CORONEO
per aprirsi DOMENICA 29 GENNAIO.

Dopo l'ultima visita a Trieste avvenuta 8 anni fa, il **Museo Trabers** si è arricchito di oltre 300 oggetti scientifici, sicchè ora comprende oltre 1000 pezzi sensazionali, di una perfezione artistica mai veduta qui.


LE PIÙ ECONOMICHE
Piume boeme da cuscini
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

Anelli matrimoniali

6 carati fior. 1.50 al pezzo
oro 14 carati fior. 3.50 al pezzo
in poi
Lavoro fino senza commessure
LEOPOLD MAYER
i. r. perito giurato
Vienna XIV, Mariahilferstrasse 187/n.

Matrimonio! Orfana, di statura media, corporatura robusta, educata in famiglia, con una dote di 100.000 Marchi vorrebbe sposare signore di figura imponente. (Dote cosa secondaria). Lettere non anonime inviare sub «Fides» Berlino **Ufficio Postale 18**

Gratis
riceve ognuno prontamente a richiesta il nostro
CATALOGO DI CARNEVALE
riccamente illustrato, per
Cotillons
e tutti gli altri articoli
— da —
BALLO
— e per —
Scherzi da Carnevale.

Questo **Catalogo di Carnevale** contiene: Novità interessantissime per cotillons, ordini delle danze, maschere, nasi, teste comiche, istrumenti musicali comici, (bigotfoni) distintivi, coriandoli, serpentine, **decorazioni** ed altri **articoli per scherzi.**
Casa di cotillons:
Heinrich Kertész
Vienna I, Fleischmarkt 18-213.

4 paia scarpe d'inverno per f. 2.60
vendonsi a questo prezzo irrisorio fino a tanto che il deposito viene esaurito: un paio scarpe da uomo, uno da donna, in pelle grigia o nera, da allacciare, con suole forti inchiodate, bene foderate per l'inverno, moderne, nonchè un paio moderne da uomo, uno da donna, elegantissime. Tutte 4 paia solo f. 2.60. Basta indicare la lunghezza in centimetri. Spedizioni verso rivalsa
A. GELB, Cracovia 164.
Si scambia quello che non conviene, oppure si ristituisce il denaro, quindi escluso qualsiasi rischio.

Sei mesi a prova

spedisco i miei orologi patentati Remontoir di nichelio ad ancora sistema Roskopf verso rivalsa di
fior. 2.—
con tre casse fiorini 3.40. Con l'effigie di S. M. l'Imperatore d'Austria, del Papa Pio X, oppure con bel paesaggio, 15 soldi in più ed a richiesta restituisco il denaro entro 90 giorni. — Ad ogni orologio unisco gratis una catena con relativo ciondolo. Il migliore ed il più economico orologio da strapazzo. Già 10.000 orologi in uso con somma soddisfazione. Per il buon funzionamento garanzia in iscritto per 3 anni. Esclusiva spedizione per rivalsa soltanto dal Deposito generale delle I. V. A. fabbriche orologi Roskopf **Leo Lateiner, Vienna I, Wollzeile 31.** Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni, a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratuitamente.

GIACOMO ANESI
FERRAIA DI PINÈ, Trentino (25. XII. 1904) dichiara che pel suo male il migliore rimedio è la **Tintura stomatica** (purgativa) del farmacista **Piccoli in Lubiana.**
„Marchio"
Commissioni verso rivalsa.

PRESTITI VANTAGGIOSI
per qualunque ceto d'ufficialità, impiegati e privati. Condizioni favorevoli, minimo interesse. Rimborso in piccole rate mensili. Massimi importi su usufrutti e depositi pupillari. Domande dettagliate, in lingua tedesca, con francobollo per la risposta, inviare sub *«Sekretär 173» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I-1.*

MOBILI
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA. (1)

Avviso per chi vuol acquistare
TAPPETI.
150 tappeti veri persiani, di rara bellezza, a prezzi straordinariamente miti, anche grandi tappeti da salotto. Possono vedersi dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5
nel Magazzino EXNER
via Stazione N. 17, in corte.
J. Schwalbe.

Lotti Turchi da 400 f.chi
6 estrazioni all'anno
La prossima già al 1. Febbraio 1905
Vincite principali
f.chi 600,000, 300,000 ecc.
La più piccola vincita è di f.chi 240 in oro senza alcuna trattenuta.
Lotti originali verso contanti al prezzo di giornata o in 33 rate mensili da cor. 5 l'uno.
Ogni lotto viene estratto
Immediato esclusivo diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio valute OTTO SPITZ
Vienna I, Schottenring 26.

Novità! LE PIÙ RECENTI NOVITÀ Novità!
dell'arte fotografica
a prezzi originali di fabbrica, trovansi presso la
Photo Materials C.y, Trieste, Piazza Borsa 7, Tel. 940

Per spalmare pavimenti di qualsiasi genere
adoperate
„RESINOL"
unico prodotto patentato e protetto dalle leggi per evitare la polvere: avviluppa pure tutti i batteri, compreso il bacillo della
TUBERCOLOSI
Per spalmature e ordinazioni rivolgersi: Riva Pescatori 12

Olio di fegato di merluzzo jodo-ferrato
di Lahusen
conosciuto dappertutto come il migliore e più efficace olio di fegato di merluzzo. Costituisce il sangue, eccita l'appetito, rinnova i succhi, aumenta in breve tempo le forze. Preferibile a tutti i preparati consimili e a tutti i medicamenti nuovi. E' di **sapore gradevole**, perciò adulti e piccini lo prendono **senza ripugnanza**. Vendute l'anno scorso oltre **120,000** bottiglie: la miglior prova della sua bontà. Molti certificati e ringraziamenti. Prezzo corone **3.50**; **Guardarsi dalle contraffazioni; badare, nel farne acquisto, alla firma del fabbricante farmacista Lahusen, Brema.** Trovasi in tutte le farmacie. Deposito generale per Trieste, Istria, Goriziano e Dalmazia:
FARMACIA ROVIS, Piazza Carlo Goldoni a Trieste.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli colla
Marca
RUOTA

Rappresentanti a Trieste:
TROVANSI OVUNQUE. Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

NIXON
Crema per Calzature fine
(MARCA DEPOSITATA)
Conserva la pelle, la rende morbida e le dà un
LUCIDO SPLENDENTE
Trovasi in tutti i migliori negozi del genere.

PANORAMA MONDIALE
Via Torrente 11
(Fra le vie Torre Bianca e Valdirivo)
Aperto ogni giorno dalle 10 ant. alle 11 pom.
Dal 22 al 28 corr.:
UN VIAGGIO PER IL TRANSVAAL
con scene della guerra anglo-boera.
Ingresso cent. 30. Militari e ragazzi cent. 20

Focolai economici
per Hôtels, trattorie e caffè e per case nuove, con o senza piastrelle di maiolica, fornisce a mite prezzo l'**Officina da fabbro edile e artistico ALOIS DEUTSCH, Graz.**

Cancelli di ferro battuto
dal lavoro più semplice al più fino
vengono forniti per l'interno e per l'estero, a prezzi bassi dall'officina da fabbro edile e artistica ALOIS DEUTSCH, GRAZ

Eau de Cologne No 4711
L'ideale dei profumi è il profumo
PREFERITO DAL MONDO ARISTOCRATICO
Aroma insuperabile, straordinariamente rinfrescante. Trovasi nelle farmacie e drogherie, presso i profumieri, in bottiglie grandi da cor. 3, medie da cor. 2, piccole da cor. 1.
Unico fabbricante:
Ferdinando Mülhens
i. r. fornitore di corte **Colonia s. Reno**

BREVETTI d'invenzione e Marchi di fabbrica
per tutti i paesi procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Perito giurato
VIENNA VII, Siebensterngasse 7
dirimpetto l'I. e R. Ufficio brevetti.
Indirizzo per telegrammi: „Protection" - Vienna. Telefono interurbano 3707.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Caro & Jellinek
Trieste - Via di Romagna 2
Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg)
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Leone Doreghini
SOLTANTO
Barriera vecchia N. 21, I piano
DEPOSITO
MOBILI, MANIFATTURE
e Tappezzerie.
Sedie d'ogni qualità
in ricco assortimento.
Condizioni speciali per i Signori della Provincia

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

SALE STOMACALE
di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca
Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente l'eccesso **di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.**
Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale
Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

Sirolina „Roche"
Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Chi deve usare la Sirolina?
1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.
Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.
Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in città per cor. 75.700.

Mutui.

Cor. 60.000 al 5% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 12.000 al 6% a peso di due stabili in Chiarbola superiore - città.

Anagramma.

Per la chiesa il momento è decisivo invero:
Chi può dir quel che fare vorrà l'uomo *d'intero?*
Dei cristiani moderni vorrà mettersi allato,
Oppure dei pontefici intransigenti ancora
Seguirà innanzi al mondo l'*intero arrovesciato?*

Spiegazione del giuoco precedente:
VISO — VASO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 648.—, Alpine 510.—, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 212.60 (212.90), Disconto 193.75 (193.—), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.10), Rendita —.— (104.—), Meridionali —.— (743.50), Mediterranee —.— (447.50). — Parigi apertura dell' Italiana 103.85 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.05 (97.97), Italiana 103.85 (103.85), Spagnuola 90.87 (90.95) Banche Ottomane 594.— (595.—) Rio Tinto 1580 (1584) Lotti turchi 128.75 (129.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 103.75, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Parigi chiude abbastanza ferma sull'incarico dato a Rouvier di formare il gabinetto.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.— a 240.45, Francia 95.55 a 95.70, Italia 95.35 a 95 60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.50 a 117.70, Banconote germaniche 117.50 a 117.70, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.60 a 98.50, Credit 672.— a 675.—, Italiana 103.25 a 103.75, Staatsbahn 645.— a 648.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita Spagnuola esterna 90.87, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.6 , Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 101.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.20, Länderbank 501.—, Lotti Turchi 128.75, Banca di Parigi 12.87, Azioni Meridionali ital. 743.—, Rio Tinto 1580.

Caffè. *Amburgo.* 21. (Chiusa). Santos good average per marzo 40.50, per maggio 41.—, per settembre 42.—, per dicembre 42.75.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. calmo

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.75, per dicem. 49.25.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 364/100, Gennaio-Febbraio 364/100, Febbraio-Marzo 367/100, Marzo-Aprile 371/100, Aprile-Maggio 374/100, Maggio-Giugno 377/100, Giugno-Luglio 380/100, Luglio-Agosto 382/100, Agosto-Settembre 384/100, Settembre-Ottobre 386/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 44.50, per febbraio 45.—, marzo-aprile 45.25, maggio-agosto 45.25. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.—, per febbraio 16.25, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.65, febbraio 23.85, marz-aprile 24.45, marzo-giugno 24.70. fiacco

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, febbraio 31.20, marzoo-aprile 31.65, marzo-giugno 31.95. fiacco

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 48.75, febbraio 48.25, marzo-aprile 47.50, maggio-agosto 45.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 40.25-40.50 calmo, bianco per mese corr. 44¼, per marzo-giugno 45¼, fiacco, per maggio-agosto 45⅝, ottobre-genn. 35½. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per gennaio, 31.90, per febbraio 32.—, marzo 32.15, aprile 32.25, maggio 32.40, giugno 32.40. fiacco

Londra 21. Java a scell. 16.10½, Rappe greggio a sc. 16⅛. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Georgia	22	Caricazione
1 a	Moravia	22	Scaricazione
3			
6	Habsburg	27	»
9	Maria Valeria	28	»
12 a	Pannonia	24	»
12 b	Ardito	21	Caricazione
13 a	Polcevera	23	Scaricazione
13 b	Helene Menzell	25	»
14	Andrassy	21	Scaricazione
17	Arpad	21	Caricazione
21	Silesia	24	Scaricazione
22	Zena	23	Caricazione
24	Castellaccio	25	Scaricazione
Molo I	Rubens	24	»
» I	Toro	22	Caricazione
» I	Selinunte	21	Scaricazione
» II	Skodra	21	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI **magazziniere ramo macchine. Indirizzo al Piccolo.** 4657

CERCASI viaggiatore ramo olii, perfetto italiano, tedesco. Offerte «Posizione» Piccolo. 4789

CERCASI piazzista per vendita frutta secche Levante. «C. B.» fermo posta. 4774

CERCASI assistente magazzino con cauzione. «G. M.» fermo posta. 4774

CERCASI piazzista con garanzia, per essenze, acque profumate, distillati. «D. P.» fermo posta. 4774

CERCASI **signorina già pratica lavori scrittoio, conoscenza lingue italiana, tedesca, assumerebbesi anche la Cassa. Offerte con referenze al Piccolo «Venezia».** 4516

CERCASI servetta, preferita tedesca, piccola famiglia. Via Galleria 3, porta 23. 6280

CERCASI prontamente domestica capace per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4469

CERCASI conduttore per osteria con propria licenza. Posizione piazza Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 4664

CERCASI donna di servizio dalle 8 a mezzogiorno, corone 13 mensili. Via S. Michele 23, primo piano. 4798

CERCASI ragazzo buona condotta, 15-16 anni, con paga. Negozio Linoleum, Corso 2. 9751

CERCANSI due ragazze per tutti lavori di casa, una per Trieste e una per Lubiana. Presentarsi via Nuova 6, III. 9749

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 9745

CERCASI lavorante di biancheria. Lavoratorio via Alessandro Manzoni N. 2, Heuberger. 6311

CERCASI bonne italiana per due bambini 6 e 8 anni. Indirizzo Piccolo. 4758

CERCASI elegante ed abilissima sarta a giornata. Indirizzo Piccolo. 4757

CERCASI ragazzo bandaio. Sette fontane N. 38. Dante Barcaricchio. 6349

CERCASI prontamente ragazzo con bellissima calligrafia per copiare indirizzi. Offerte sub «Trenta» al Piccolo. 4728

CERCANSI garzone sarte da donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4703

CERCASI un provetto piazzista per una fabbrica di cioccolata. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 4705

CERCASI abile piazzista per vendita vermouth, marsala, liquori. Offerte con referenze: via S. Nicolò N. 18. 6307

CERCASI prontamente servetta per due persone. Via Borsa 3, IV. porta 45. 4748

CERCASI donna servizio per tutto il giorno, che sappia anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4734

CERCASI signorina tedesca per due bambini 8-10 anni e aiuto faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 4736

ELENA ved. JÒRY

dopo brevissime sofferenze spirò nel bacio del Signore oggi alle 3 pom., munita dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al camposanto.

TRIESTE, 21 Gennaio 1905.

Le dolenti famiglie.

Jòry, Bonomo, Ghezzo-Hahn, Gomiscig, Kovacich.

Si dispensano i benevoli dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori. Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANTONIO HUBITZA

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 22 corr. alle 4 pom.

Lipizza 21 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Agata Brinsek nata Dolinar

spirò quest'oggi dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I desolati nipoti **Giovanni Brinsek,** e **Francesco Foccar** ne dànno parte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Lunedì 23 corr. alle 10 ant., partendo dalla casa via Commerciale N. 25.

Trieste, 21 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente commossa per tante prove di viva partecipazione ricevute nella dolorosa circostanza della perdita del suo amato

CAPO

ringrazia sentitamente la spett. Impresa Adriatica dei lavori portuali, i Signori Impiegati e gli Operai della stessa, nonchè tutte le gentili persone che, partecipando al funerale, coll'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorarne la memoria.

FAMIGLIA MOUTON.

RINGRAZIAMENTO.

Nella luttuosa circostanza di cui è stata colpita per la irreparabile perdita del suo indimenticabile consorte

DOMENICO CAUTER

la sconsolata vedova si trova in dovere di ringraziare tutti coloro che presero parte al suo dolore, sia coi conforti, sia coll'invio di ghirlande o con elargizioni benefiche.

Espressamente ringrazia il sig. i. r. Ispettore di finanza, i signori impiegati dell'i. r. Ufficio Sali, lo Spett. i. r. Corpo delle guardie di finanza con a capo il sig. Commissario, gl'i. r. impiegati doganali, nonchè tutti gli altri parenti e conoscenti, che colla loro presenza ai funerali vollero onorare la di lui memoria.

Caterina ved. Cauter-Grosser
Maestra in pensione

CERCASI prontamente ragazza per faccende di casa e per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4737

CERCASI donna di servizio, 1-2 secchie d'acqua, quattro ore al giorno, 7 fiorini. Via Giuseppe Caprin 12, III. 4739

CERCASI giovane fotografo assai abile copista carta lucida ed opaca, capace aiutare ritocco negative, positive, piccolo formato. Indirizzo Piccolo. 4750

CERCASI prestaservizi tre ore mattina, un'ora dopopranzo, referenze, cinque corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 4688

CERCASI ragazzo robusto per consegna pane, con paga. Indirizzo Piccolo. 4693

CERCASI donna di servizio per due ore mattina. Deposito caffè, via Galileo 9. 6289

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume abili ed attivi agenti verso paga fissa e provvigioni. Persone profane al ramo assicurazioni verranno completamente istruite. Si offrano soltanto persone che hanno una vasta conoscenza. Offerte sub «Posizione stabile» al Piccolo. 6362

CERCO persona fidata lavori ausiliari, magazzino, scrittoio. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 4779

ELETTROTECNICO monteur, con primari attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4787

CERCO apprendista meccanico frequentante scuola industriale. Spincich, Pasquale Besenghi 20. 6252

IMPIEGATA che conosca bene il tedesco cercasi per scrittoio. Offerte sub «Impiegata 1905» al Piccolo. 6262

GRECO corrispondente perfetto cercasi da ditta primaria; indispensabile pratica commerciale, conoscenza assoluta della lingua greca. Offerte sub «Greco» al Piccolo. 9740

BREMITZ cerca buoni operai pianoforti con mercede aumentata del 20% pei falegnami sino 36% pei lucidatori. 4392

INFERMIERA cercasi per Stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 4651

DOMESTICO pratico servizio in case signorili, cercasi per famiglia in Trieste. Inutile presentarsi senza ottimi certificati e referenze. Indirizzo al Piccolo. 4642

PRESSO piccola famiglia si cerca ragazzetta da mattina a sera per sorvegliare bambino. Indirizzo Piccolo. 4778

GIOVANE quale praticante di scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4732

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 14, quarto piano, porta 19. 6359

CAMERIERA abile, a giornata, che sappia bene stirare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4691

CERCO cuoca stabile. Via Caserma N. 4, primo piano. 4722

RAGAZZA cercasi per due bambini, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4730

RAGAZZETTA prestaservizi 3 ore mattina, nove corone. cercasi. Indirizzo Piccolo. 4694

SIGNORINA con bella calligrafia cerca stabilimento industriale. Offerte con pretese sub «Volonterosa» al Piccolo. 6344

DOMESTICA buoni costumi, ottime referenze, cercasi prontamente per due persone. Via Giorgio Galatti 6, III piano. 4767

OREFICE apprendista cercasi. Via Artisti 6. II. 6325

BUONA serva cercasi prontamente. Chiozza 25, III, destra. 4781

CERCASI donna di servizio, pulita. S. Nicolò 13, III, destra. 4696

OFFRESI anche per fuori, signorina italiana, capace, per bimbi, cucito, qualsiasi lavoro domestico, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4768

OFFRESI cuoca giornata. Via Nuova N. 11, V. piano. 6323

CONIUGI giovani offronsi cucinare, sbrigare faccende domestiche a persona sola, verso camera, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4740

TEDESCO trentaduenne con coltura commerciale, del ramo spedizioni, conoscenza delle lingue italiana e boema, cerca posto. Gentili offerte preganси sub «Dogana 1905» al Piccolo. 6198

ABILISSIMO corrispondente tedesco, tenitore libri, primarie referenze, cerca posto. Offerte sub «L. G.» al Piccolo. 6305

OFFRESI balia sana friulana, molto latte. Barriera 29, quinto. 6302

SIGNORA media età, dispone garanzia, cerca azienda adatta in consegna. Offerte «M. G.» Piccolo. 4783

SIGNORINA pratica conteggio, conoscenza perfetta tedesco, italiano, tenitura e dattilografia, cerca posto. Offerte «Cauzione» Piccolo. 4708

RAGAZZA slovena abile per lavori di casa, cerca posto. Ivanka Arco, presso Schwab, Barcola 346. 6346

DONNA di casa, ventottenne, parla tedesco, cerca posto adatto possibilmente a Trieste o a Gorizia. Offerte inviare sub «M. H.» fermo in posta. Cormons. 4747

VIENNESE **conoscendo perfettamente l'italiano, pratica lavori scrittoio, stenografa, dattilografa, cerca migliorare posizione. Scrivere sub «Ophelia» al Piccolo.** 4718

IMPIEGATO in spedizioni, anni 32, con coltura commerciale, conoscenza delle lingue italiana e boema, cerca posto. Gentili offerte sub «Dogana 1905» al Piccolo. 6198

LEGALE croato cerca posto primaria ditta quale corrispondente italiano-croato, conosce alquanto tedesco. Piccolo sub «Croato S. Z.». 6286

AMMINISTRATORE provetto, ottime referenze, condizioni vantaggiose, prontamente offresi. Indirizzo Piccolo. 4549

GIOVANE TRENTENNE cerca migliorare condizione, esponendo cauzione di 500 corone. Offerte «Franz Frasca» Piccolo. 4302

IMPIEGATO di bella presenza, onestissimo, versato in tutti lavori di scrittoio; conosce italiano, tedesco, cambierebbe il suo odierno impiego con uno migliore a scopo di prender moglie. Quel principale che avesse amore per la famiglia, certo vorrà che questo giovane possa effettuare il suo desiderio, in ricompensa avrebbe un impiegato fiduciario, onesto e zelante. Offerte sub «Famiglia» Posta Centrale. 4701

SIGNORA divorziata, buone referenze, cerca persona cuore potrebbe esserle utile per impiego. Offerte «Gina» Tergesteo. 6336

SIGNORA quarantenne offresi guardarobiera hotel, Trieste fuori, oppure direttrice casa. Offerte «Buona massaia» Piccolo. 6310

ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE giovane signore desiderebbe tenere con signorina oppure signora. Scrivere sub «Conversazione» Piccolo. 6256

DISTINTO giovane desidera imparare il francese. Offerte «Volonté» Piccolo. 4800

CERCASI maestro per la lingua italiana. Scrivere sub «Sistema Mussaffia» Piccolo. 4702

STUDENTE istruisce reali inferiori, italiane, tedesche, 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 4754

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. Nuova classe signori principianti lingua tedesca. Lezione mercoledì-sabato 7¼-8¼ pom. Prima lezione 25 corrente. Insegnante prof. Marquardt. 6196

4 fiorini mensili, conversazione, grammatica tedesca, italiana, corrispondenza, conteggio commerciale, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9732

MAESTRA di piano, armonia e storia, diplomata dallo stato a Vienna, darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4733

MAESTRA lezioni piano, canto, mandolino, mensile corone 6. Indirizzo Piccolo. 4721

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Collegio Convitto per ragazzi scuole popolari e medie. Corripetizioni in tutte le materie scolastiche, specialmente latino, greco, tedesco. Programmi dalla direzione. 4729

MAESTRA di cetra che parli tedesco, cercasi per due fanciulle. Gentili offerte sub «Lehrerin» Piccolo. 4542

MAESTRA di pianoforte diplomata al Liceo Rossini di Bologna impartisce lezioni riunite secondo quel metodo. Onorario mensile per due lezioni settimanali cor. 8. Indirizzo Piccolo. 4690

SIGNORINA tedesca, colta, darebbe conversazione. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 6352

ISTRUZIONE, ripetizione, conversazione tedesca, dà valente maestra. Indirizzo al Piccolo. 4759

SALA TERSICORE! Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 4626

SCUOLA danze moderne D'Aquino, frequentatissima dal miglior ceto. Insegnamento vero «Boston», metodo celere. Lezioni a domicilio. Iscrizioni giornalmente alle diverse sezioni adulti, adolescenti, bambini. Torrente 12. 6352

AFFITTANZE

PER ufficio cercasi quartiere signorile 7-8 stanze centro, I o II piano. Offerte «E. S. 1905» al Piccolo. 6232

CERCASI **villa o quartiere signorile con giardino, per primavera od agosto. Offerte sub «Villa 1500» al Piccolo.** 4213

CERCO posizione centrica una, due stanze vuote o ammobiliate, con cucina. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 4610

CERCASI quartiere tre stanze, casa nuova, centro. Indicare prezzo. Offerte «Preme» Piccolo. 6358

CERCO camera ammobiliata, con giardino o terrazza. Gentili offerte «Esperio» al Piccolo. 4785

CERCASI quartiere tre stanze, cucina, vuoto o ammobiliato. Offerte «G. C.» posta centrale. 6320

PER piccola industria cercasi prontamente tettoia o piccolo fabbricato vicinanze città. Offerte «Industriali» al Piccolo. 6324

STANZA elegantemente ammobiliata con 2 letti o un letto a due persone, stufa, vista al mare o sulla strada, cercasi per 1. febbraio. Offerte con indicazione del prezzo sub «T. L.» fermo in posta centrale. 6291

CERCASI stanza ammobiliata (vicino al palazzo del Lloyd), con stufa. Offerte sub «O. A.» Piccolo. 4702

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 6328

MAESTRA cerca stanzetta ammobiliata, centro, prezzo mite. Offerte «Maestra» Piccolo. 6360

SIGNORINA impiegata cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, primo, centro, presso distinta famiglia, prontamente oppure fino 15 febbraio. Offerte «Febbraio» Piccolo. 6332

AFFITTASI pel 24 febbraio, eventualmente prima o più tardi, tre stanze grandi parchettate, cucina, soffitta, Aurisina, gas, uso giardino, principio Salita Gretta. Indirizzo Piccolo. 4557

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, bella vista, affitto annuo fiorini 144. Via Marco Polo 4. 6295

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via dell'Istituto 17, I p. 6296

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima comodità, ingresso indipendente. Farneto 23. I. 6299

AFFITTASI stanza vuota presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4697

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 4749

AFFITTANSI stanze ammobiliate e camerino. Via Scussa 7, pianoterra. 4738

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, primo piano, centro. Via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 4735

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Acquedotto 25, porta 12. 6309

AFFITTASI camera ammobiliata, stufa, uno, due signori. Foscolo 16, porta 16. 6365

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Farneto N. 26, I. sinistra. 6319

AFFITTANSI prontamente camera, camerino e cucina. Rivolgersi via Giuseppe Caprin N. 10, I piano. 4781

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4773

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota. Bosco 5, I. 4794

AFFITTASI camerino ammobiliato oppure stanzetta, volendo anche vuota. Boschetto N. 11, porta 3. 6224

AFFITTASI una bella stanza elegantemente ammobiliata a signore o signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4389

AFFITTANSI quartieri due e tre stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 4398

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Corsia Stadion N. 19, II. 4608

AFFITTASI bella camera bene ammobiliata. Via Gatteri 9, I. 6347

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, Gretta. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 6341

AFFITTASI 24 febbraio bellissimo quartiere due stanze, camerino, cucina. Scussa 3, primo. 6340

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Coroneo 5, II. porta 12. 4762

AFFITTANSI prontamente due camere, due camerini, cucina, acqua, gas. Scala Belvedere N. 4. 4760

AFFITTASI stanza, volendo attiguo salotto ammobiliato; costo ricevono signori. Via Carradori 16, I. 4753

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28. Ireneo 3, I, 7. 4752

AFFITTASI camerino con letto. Massimo Azeglio 2, secondo, porta 10. 6287

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze, Barriera vecchia N. 21, II, sinistra. 6279

AFFITTASI presso distinta famiglia, stanza ammobiliata, Piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 4682

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due giovani puliti. Indirizzo Piccolo. 4683

AFFITTASI magazzino lungo 11 metri, largo 5, 25 corone al mese. Indirizzo al Piccolo. 4684

AFFITTANSI due letti a onesti operai, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4727

AFFITTASI camera vuota, sul davanti, vicino piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 4725

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 6303

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere sei stanze, camerino, ripostiglio, vista stupenda. Via Franca 5, portinaio. 4707

AFFITTASI a giovane, stanza ammobiliata, costo, fior. 5.50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4726

AFFITTASI camerino ammobiliato. Chiozza 36, III piano. 6308

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, stufa. Ireneo 5, pianoterra, 1. 6304

STANZA con due letti affittasi, volendo costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4769

25 fiorini si darebbe stanza con costo. Indirizzo Piccolo. 4769

SUBAFFITTASI quartiere soleggiato, via Remota, tre stanze, camerino, cucina, dal 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 9742

QUARTIERE elegante, soleggiato, due stanze, camerino, cucina, compreso acqua, gas, affittasi prontamente fiorini 245. Conti 30. 4695

CERCO prontamente pensione completa, quale unico subinquilino, presso civile, disinteressata famiglia o persona sola. Spesa indifferente. Offerte sotto «Impiegato 45» al Piccolo. 4550

2 stanze vuote o ammobiliate affittansi. Via Giulia 15, porta 14. 6327

QUARTIERI due, tre camere affittansi. - Rossetti 753, angolo via Petronio. 4709

SIGNORA distinta, disinteressata, affitta stanza bene ammobiliata, pulitissima, soleggiata, a persona distinta, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4745

VILLA completa affittasi prezzo mite. Rivolgersi direttamente Abbazia Villa «Mary» N. 231. 6819

BEL quartiere chiaro, vista sulla via, casa nuova, composto di 3 grandi stanze di cui una con poggiuolo, accessori, II piano, causa partenza affittasi per luglio o agosto. Affitto minimo. Via Lodovico Ariosto 2, portinaio. 6333

CAMERA chiara, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 6339

CAMERINO vuoto, soleggiato, affittasi a signora attempata, purchè distinta. Indirizzo Piccolo. 4772

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 95. portinaia. 6164

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente fior. 240-270. Via Conti 24. 6165

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, casa nuova via Olmo 7, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 4161

STALLA con rimessa, sei oppure dodici cavalli, fienili, affittasi prontamente. Via Belvedere 83. 4636

BELLA stanza ariosa, chiara, stufa, buon costo, famiglia tedesca. Rapicio 4, II, 6. Schmidt. 6285

CERCASI **di subaffittare a prezzo modico un quartiere signorile in bella casa con 4 camere, 1 camerino e cucina, dal 1 aprile in poi. Rivolgersi via Giorgio Galatti 6, IV piano, nelle ore mattinali dalla sig.ra Po.** 4632

MAGAZZINO grande, centro città, affitto prontamente fiorini 300. Rivolgersi via S. Caterina 1. 4279

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente un recinto con vetrate ad uso scrittoio. Offerte sub «A. V.» Trieste. 4761

LAMPADA gas 4, 5 fiamme si cerca. Offerte Bonetti, via Piccardi 832. 6292

VIOLA comprerebbesi. Pregasi scrivere Piccolo sub «Viola», indicando prezzo. 4689

DA vendere diversi mobili. Torquato Tasso 4, III. porta 16. 4786

DA vendere quadri bellissimi, sedie dorate, altri oggetti. Corsia Stadion N. 19. II. 4608

PRIVATAMENTE cercansi mobili stanza letto. San Francesco 40, III, 12. 6298

VENDESI piano Mignon buonissimo stato. Riva Grumula 14, I piano. Presentarsi dalle 2 alle 4 pom. 9713

VENDONSI fornimento moderno sofà, quattro poltrone, più altro canapè e due portavasi. Indirizzo Piccolo. 4584

VENDONSI sparherd grande buonissimo, fornimento completo piatti. Via Poste 13, primo. 6334

VENDONSI diverse terraglie, pentole in ferro uso osteria, un orologio regolatore. Via Caserma 14, portinaio. 4791

VENDONSI reposé, due buonegrazie, cilindro inglese affatto nuovo. Indirizzo Piccolo. 4792

VENDONSI finissimi costumi, toilettes da ballo, bluse teatro, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4728

VENDESI bellissima chiusura scrittoio, poco prezzo. Falegname Tondato, Rossetti 18. 6301

VENDONSI chiffonnier, due letti completi. Belvedere 25. II. 16. 4723

VENDONSI utensili per botteghino frutta, commestibili, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 4724

VENDESI bravo cane di guardia, giovane. Rivolgersi via Tesa 49. 6367

VENDONSI tre grandi panere (madie) usate, nonchè torchio per frantumare patate. Androna Sebastiano. 6321

VENDONSI paletot, frak, bonjour, salon buonissimo stato, vestiti uomo, donna, diverse qualità. Corso 1, porta 11. 9744

VENDESI partita mobili lucidi ed opachi d'occasione, a prezzi irrisori. Gelsi 13. 6338

VENDONSI stabile città fondo klafter 300, casa con giardino cor. 45.000; villino nuovo, adiacenze Rossetti; casette con orto corone 8-12.000. Rivolgersi Zanier. Caffè Goldoni. 4755

VENDESI letto completo. Piazza Leonardo da Vinci N. 4. Informazioni portinaio. 6350

VENDONSI chiusura scrittoio, carro con quattro ruote, pesa decimale ed altri oggetti per scrittoio; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4766

VENDONSI due splendidi vasi giapponesi. Via Giulia 37. I piano. 4765

VENDONSI a Roiano in pianura, dietro la chiesa, fondi d'angolo per costruire case o stallaggi, aventi una superficie di Klft. quadr. 67 a 110, prezzo da cor. 90 a 110, pagamento un terzo per contanti e la rimanenza entro tre anni. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 6297

VENDONSI vestito stoffa nero, quasi nuovo, e mobili. Indirizzo Piccolo. 4697

VENDESI grandiosa partita mobili lucidi solidissimi, elastici, divani, sedie, letti pieghevoli, mobili per cucina, causa assoluta mancanza spazio, a prezzi minimi. Magazzino via Chiozza 7. 6074

VENDESI prontamente cassaforte N. 4, nuova, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4742

VENDONSI mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4744

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4745

VENDESI botteghino commestibili, erbaggi, frutta, con retro bottega, adatto lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4692

VENDONSI vestito ballo seta celeste, figaro astrakan, vestito lanetta nera, mantello nero bambina. Indirizzo Piccolo. 4694

VENDESI bellissimo letto testiera, compreso susta persone 1½, esclusi rivenditori. Via Pondares 9, II. 6288

VENDONSI vestiti donna, uno bianco, uno noce. Cereria 6, I, 7. 6290

VENDESI credenza ottimo stato. Piazza S. Giovanni 6, porta 32. 6293

VENDESI bonjour media statura, metà prezzo. Giuseppe Gatteri 34, quarto. 4686

LAMPADE gas, prezzi fabbrica, vendonsi. Ernesto Rocco, San Nicolò 11. 4681

TRE TENUTE campestri presso Latisana (Friuli), di campi friulani 1350, 606 e 478, di ottima rendita, con edifici, vendonsi per Lire italiane 400.000, 350.000 e 225.000. Indirizzo per dettagli al Piccolo. 4756

VENDO bigliardo, dieci palle avorio, per famiglia, trattoria, causa partenza. Istituto 5, Roma. 6329

VESTITI e cappotti d'incerata, coperte da cavallo. Lavoratorio Lazzaretto vecchio 12. 9750

PIANOFORTE ottima fabbrica viennese, vendesi mancanza spazio. Boschetto 1, terzo. Benvenutti. 6331

PER signori! Elegantissimo vestito frak da vendere, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4741

PIANOFORTE da concerto, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Kandler 4, scuole. 4771

COSTUMI maschera donna vendonsi, due, raso, velluto, prezzo favorevole. Androna Olmo 1, II, porta di mezzo. 6326

CREDENZA da cucina da vendere, prezzo bassissimo. Via S. Giacomo in monte 11. 6357

PIANINI Bremitz di primissimo rango vendonsi da oggi impoi con 10% di ribasso, in seguito introduzione macchinario ultima perfezione. Piazza Borsa 9. 4392

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze pranzo, letto, con garanzia. Cecilia 14. 4678

PIANOFORTE mezza coda, buonissima voce. vendesi. Madonnina 19. porta 6. 6337

PIANOFORTE corto, ottimo stato, vendesi rara occasione. Madonnina 50, I. 6337

SCHEDISTA vende azienda ottimi crediti, prezzo mite, volendo cambiare industria causa malattia. Scrivere «Schedista» al Piccolo. 6348

OCCASIONE. Pianoforte mezza coda, autore rinomato, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4775

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO mantellina loden: pregasi portarla via Madonnina 31, III piano, verso mancia. 4706

SMARRITO cane da caccia risponde nome «Fido», mantello grigio con macchie caffè scure. Si prega gentilmente di portarlo in via Andrea Palladio N. 3. 4719

POVERA garzona smarrì pezzo plissés rosa moire; pregasi gentilmente portarlo Piccolo. 4714

SMARRITO mazzo chiavi, singole; rinvenitore pregato portare «Piccolo» verso mancia. 4687

SMARRITO stivale da uomo; mancia portandolo Valdirivo 14. III, destra. 6363

SMARRITO portamonete contenente 22 corone, pochi centesimi, un ricordo d'una creatura; l'onesto rinvenitore è pregato di mandare con posta il ricordo tenendosi il denaro. Comel, via Cavazzeni 9, I. 6314

DIVERSI

GIOVANE signore contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova. Sub «Enriquez» Posta centrale restante verso scontrino. 4717

SIGNORA desidera sposare macchinista o capitano. Offerte posta restante Giardino sub «Spagnola». 4748

SIG. E. Non corrisponde iniziale perciò per me nullo. Maria. 6349

SANTA. Tutto in ordine. Più che mai ti..... Pensa a me. Buon riposo. Monfalcone. 4777

SIGNORINA, bravissima, affettuosa, sposerebbe distinto signore; anonime cestinate. Offerte «Educata 35» Posta Centrale. 4635

ANT. 18. Attendo la tua visita con impazienza. Scrivimi presto. 4793

AGUGLIA. Colto un incidente promosso dall'indifferenza.... di chi?!.... non lo so, hai voluto spegnere un cuore acceso da te e che arde pre te. Fedele ai patti, costretto, soffrirò in silenzio. Sii felice, divertiti, ma degnati qualche volta volgere l'incantevole tuo sguardo e un tuo pensiero a chi tanto t'ama e t'amerà. Addio. Malia. 6294

MERCEDES. Pregata prelevare oggi. B. 6364

UCCI. Soltanto un saluto sperando rivederci presto. Ricordati della Bzza che t'invia un'infinità. 4784

SIGNORINA colta, simpatica, con dote contrarrebbe matrimonio con distinto signore, posizione assicurata. Serie offerte possibilmente con fotografia sub «Frühlingsluft» centrale verso scontrino. 4704

I. R. Premetto di mantenere tutto quello che Lei mi raccomanda. Grazie 4711

SIGNORINA ventiduenne, povera, contrarrebbe matrimonio con giovane serio, anche povero purchè abbia impiego stabile. Scrivere «Onestà» Posta Tergesteo. 4716

TONI. Perchè non rispondi? A. 4790

LIVIA 25. Ritirate prontamente sub nome. numero vostra lettera. 4710

LEYER ritirate lettera posta Giardino. Saluto S. 6317

MATRIMONIO! Cerco una ragazza di religione cattolica, dell'età di 25-30 anni, che sia brava nei lavori domestici, che possieda 1500 corone, per unirmi in matrimonio. Sono falegname, addetto ad un primario stabilimento di Trieste, sono senza relazioni, timido, laborioso, di costumi illibati. Offerte sub «Hirsch» Posta Centrale Trieste. Da ritirarsi soltanto verso polizzino del giornale. 6366

INTELLIGENTE. Sospetto intrighi e infamie. Sii prudente. Quantunque tu sii mutabile, io non cambio. Ricorda mia promessa. c. f. 4796

NEVA 13 ritornato Trieste ha risposto. Pregasi prelevare lettera fermo posta. 4797

FIUME. Anima santa ringrazioti, godetti molto tua presenza, scrivi, salutoti.

ENRICO spedii tre lettere non ricevendo riscontro. Che vuol dire? Silfide. 4764

ZELINDA Aurea. Tuoi segni ieri non compresi. Scrivi se puoi! Vieni questa sera? fammi cenno. 6343

N. B. P. 84. Ritiri lettera posta. Tergesteo. S. M. 6330

CARMEN. Angelo di arcana bellezza, abbi il mio perdono. tuo per sempre. Brunilde. 4712

PIOVENE ritiri lettera indirizzo convenuto. Posta restante Centrale. Giornalista U.

NEGOZIANTE con splendida posizione, solo proprietario, essendo chiamato per pochi mesi al servizio militare, desidera pront. ammogliarsi con signorina (dote). Offerte sub «Negoziante» Posta Centrale. 6542

CERCANSI corone 46.000 4½% primo luogo, in costruzione, città. Scrivere sub «Costruzione» al Piccolo. 4751

120 corone cerco entro martedì, restituendo corone due giornaliere. Ottime garanzie. Offerte sub «Buon interesse» Piccolo. 4700

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4698

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi 4% per prime intavolazioni città, case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4703

INTAVOLAZIONI da 1000 a 100.000 corone sopra stabili città, territorio, prime, seconde, terze; acquistansi, vendonsi stabili, villini; permute. Agenzia Acquedotto 31, primo piano. 6335

PRESTITI personali ricevono persone solventi, qualsiasi importo. Agenzia Acquedotto 31, primo piano, dalle ore 10-12 4-7. 6335

PER impianto industria unica cercasi socio, possibilmente tecnico-meccanico, con 10.000 fiorini. Offerte «Industria unica» al Piccolo. 6318

CERCO corone trecento, escluso mediatori. Offerte «Garanzia solida» al Piccolo. 9748

CERCASI la conoscenza d'un provetto meccanico di macchine da cucire, scopo effettuare invenzione in questo ramo. Offerte sub «Invenzione» al Piccolo. 6228

PANORAMA **Piazza Grande. Roma con le più interessanti e recentissime prese dei suoi monumenti e dell'interno del Vaticano.** 4782

PRONTAMENTE appigionansi piccoli quartieri. Indirizzo Piccolo. 4499

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 4770

NOLEGGIANSI vestiti da maschera. Via Solitario N. 14, bottega. 6306

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento domino, costumi, splendidi modelli in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi; si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo. 4713

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6354

PIANOFORTI coda, ricchissimo assortimento. Rappresentanza Ehrbar. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6355

PHONOLA. Ultima novità sensazionale. - Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6356

PETTINATRICE novità si raccomanda mensilmente e per occasione. Chiozza 18, II. 4762

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione, assume prezzi modicissimi Enrico Micus, Farneto 12. 6322

SARTA confeziona vestiti, rammenda biancheria, giornata 50 soldi. Offerte «Gina» Piccolo. 4715

OROLOGIAIO assume riparazioni, esattezza, massima garanzia, sveglie soldi 50. Corso 23, III. 4731

CIRCOLO Tergeste. Domenica 22 gennaio, dalle 4 alle 9, sala Ridotto, grande festa ballo con distinta orchestra. 9747

GAMBRINUS. Questa sera debutto della piccola cantante e ballerina denominata «La Persico», grande attrazione. 6267

CERCO vitto e alloggio presso famiglia tedesca. Offerte sub «Werner» al Piccolo. 4552

PIANTE d'acqua, banane, piselli freschi, asparagi, poulards, polli, galline, lepri. Negozio «Al Trifoglio», Valdirivo 25. 4520

PROSECCO **stravecchio e vini dalmati genuini garantiti di propria produzione, vendonsi franco domicilio. Via Gelsi 1.** 6300

MASCHERE. Noleggiansi ricchissima scelta, oltre 100 costumi affatto nuovi, ultimi modelli in damasco, peluche, sete, garze, faille ecc., prezzi mitissimi. Via S. Caterina N. 1, terzo. 4788

SIGNORINA raccomandasi per fiori artificiali, corone mortuarie, perle, palme. - Pozzo bianco 3, I. 6001

NUOVO arrivo vino Istria primissima qualità 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 6178

42 anni in uso contro la tosse, male di gola. Pastiglie di cassia tamarindata Franzoni vendonsi. Farmacia Vidali Vardabasso. 3518

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Massima discrezione. Gal, Trieste, Corso 4. 4637

DEPILATORIO „EROS" Prezzo f. 3. Marca depositata

Estirpa in una sola volta i **PELI dalla FACCIA**

Sorprendente risultato, innocuità garantita.

Rappresentante Generale per Trieste, Istria e Litorale
SANTO D' ANGELI
Via S. Antonio N. 10

a Trieste vendesi inoltre presso Giovanni Angeli e Ettore Zernitz.

Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6